

TRIBUNALE DI MASSA

Sezione Fallimentare

--- 0 ---

Fallimento n° 31/2019

**SCHEDE TECNICHE
MACCHINARI**

ARCH. FRANCESCO COLTELLI

N°227 - Ordine degli Architetti della Provincia di Massa Carrara

Studio Professionale in Via Pellegrini 2/c – 54100 Massa (MS)

Tel e fax 0585 791799 – PEC francesco.coltelli@archiworldpec.it

FRESATRICE BAIER BDS 125



CARATTERISTICHE:

La **FRESATRICE BAIER BDS 125** nasce per fresare in un totale confort.. La **Baier BDS 125** risulta adatta a ripulire e pareggiare superfici resistenti, rimuovendo anche con semplicità residui di vernici. La sua conformazione permette di raggiungere anche gli angoli e piccole superfici. Il motore disposto in modo verticale rimanendo così al riparo dalla polvere. Il meccanismo caratterizzato dal distacco elettronico la rende una macchina molto sicura in caso di sovraccarico.

Caratteristiche tecniche:

Potenza 1.600 W

Coppia velocità 2,3 Nm 8.500 Giri/min

Larghezza fresatura 125 mm.

Profondità 0-7 mm.

Attacco utensile M14

Peso 4,6 Kg

SCHEDA TECNICA Case

Mini pale Case 1840 ¹

Caratteristiche principali

Modello	1840
Tipo di veicolo	Mini pale
Peso operativo	2.4 t
Potenza motore	37 kw
Capacità della benna	0.33 m ³

Dati tecnici

	Braccio monoblocco
Caratteristiche tecniche	
Peso macchina	2,4 t
Misure degli pneumatici	10.0-16.5-8 PR
Larghezza delle cingoli	400 mm
Altezza totale	-
Lunghezza totale	-
Larghezza cingoli	-
Larghezza della benna	1.6 m
Dimensioni e peso	
Lunghezza pendolo	-
Profondità massima di scavo	-
Capacità della benna	0.33 m ³
Lunghezza per trasporto	3,18 m
Larghezza per il trasporto	1,52 m
Altezza per trasporto	2,13 m
Raggio di sterzata esterno	-
Altezza massima di scarico	-
Motorizzazione	
Velocità / potenza	9,9 km/h
Costruttore del motore	Case
Tipo motore	4-390
Potenza motore	37 kW
Cilindrata motore	3.917 l

Giri/minuti	2300 rpm
Coppia massima	-
Numero dei cilindri	-
Alesaggio x corsa	-
Livello di emissione	Tier 3
Serbatoio carburante	-
Batteria	-
Alternatore	-

CASE
CONSTRUCTION

MINI ESCAVATORI

CX 31 B^{ZTS} - CX 36 B^{ZTS}



Potenza motore	CX31B 22 kW - 30 CV	CX36B 22 kW - 30 CV
Peso operativo (max.)	3250 kg	3840 kg
Profondità max. di scavo	3100 mm	3350 mm



IDRAULICA

La disposizione dei componenti è completamente ridisegnata: gli elementi idraulici sono ora raggruppati sul lato destro della macchina.

Un ampio pannello incernierato assicura il facile accesso a tutti i componenti idraulici.

La copertura inferiore può essere facilmente rimossa in modo indipendente.



MOTORE

Il nuovo motore è ancora collocato posteriormente, ma l'accesso ai componenti principali quali il filtro aria, i filtri dell'olio motore ed il separatore di condensa è ora nettamente migliorato grazie al nuovo layout e ad un ampio pannello apribile.



ROTAZIONE SENZA SPORGENZA

Il nuovo design compatto consente a queste macchine di ruotare completamente entro la larghezza dei cingoli. Tra i vantaggi della rotazione senza sporgenze, la sicurezza per l'operatore di non urtare gli oggetti presenti in cantiere e di non danneggiare la macchina.



SERBATOIO CARBURANTE

Il serbatoio carburante in polietilene, a prova di ruggine è ora situato sul lato posteriore sinistro della macchina e può essere facilmente riempito da terra, semplicemente svitando il tappo della bocchetta.



LAMA

La lama anteriore, di nuovo progetto, presenta un sofisticato profilo "roll away".

Nelle operazioni di spianamento, la terra rotola via davanti alla lama.

In più, assicura vantaggi senza confronti:

• operazioni di riempimento più veloci;
• eccellente capacità di superare, con la lama sollevata, ostacoli come i cumuli di terra presenti in cantiere.



ERGONOMIA DI CABINA / TETTuccio

Entrata e spazio di lavoro più ampi.

Visibilità migliorata in tutte le direzioni, sia con la cabina che con il tettuccio. I comandi a joystick, posizionati ergonomicamente, assieme ai pedali ed ai commutatori ben distribuiti, assicurano il massimo comfort per l'operatore.



CINGOLI

La macchina può essere fornita con cingoli in gomma o in acciaio totalmente intercambiabili.

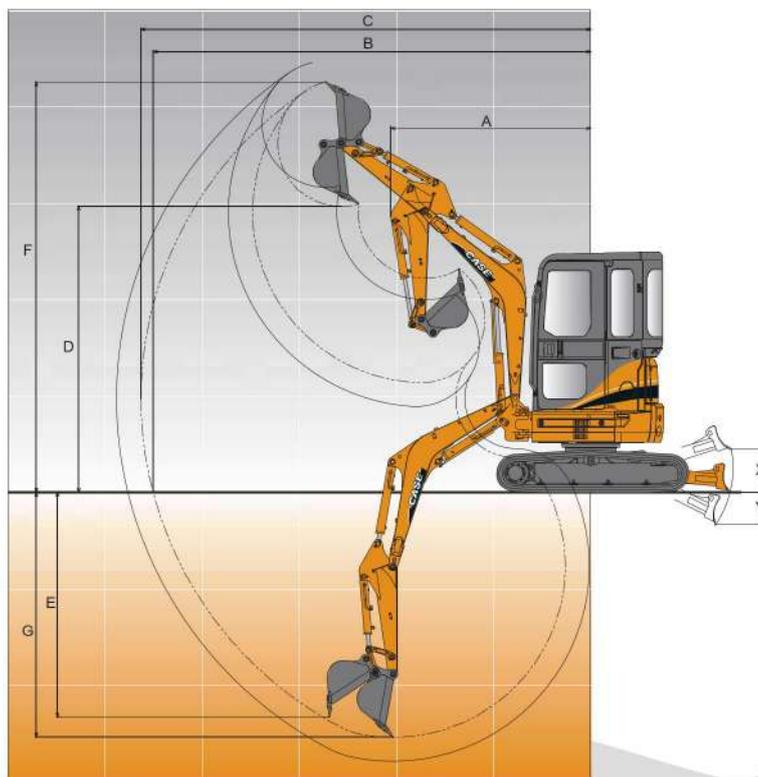
Ciò consente la massima libertà di scelta, in rapporto al tipo di cantiere nel quale la macchina dovrà operare.

CX31B^{ZTS} CX36B^{ZTS}





SBRACCI DI LAVORO



CX31B^{ZTS} tettuccio

CX31B^{ZTS} cabina

CX36B^{ZTS} tettuccio

CX36B^{ZTS} cabina

	mm	CX31B ^{ZTS} tettuccio		CX31B ^{ZTS} cabina		CX36B ^{ZTS} tettuccio		CX36B ^{ZTS} cabina	
		BRACCIO STANDARD 1,18 m	BRACCIO LUNGO 1,47 m	BRACCIO STANDARD 1,18 m	BRACCIO LUNGO 1,47 m	BRACCIO STANDARD 1,32 m	BRACCIO LUNGO 1,59 m	BRACCIO STANDARD 1,32 m	BRACCIO LUNGO 1,59 m
A Raggio min. di rotazione	mm	1920	2000	2280*	2280*	2040	2070	2350*	2340*
B Sbraccio max. di scavo a liv. del suolo	mm	4780	5060	4780	5060	5110	5370	5110	5370
C Sbraccio max. di scavo	mm	4930	5200	4930	5200	5240	5500	5240	5500
D Altezza max. di svuotamento	mm	3360	3550	3060*	3200*	3580	3760	3290*	3430*
E Profondità max. di scavo in verticale	mm	2160	2430	2160	2430	2390	2650	2390	2650
F Altezza max. di scavo	mm	4770	4960	4430*	4580*	4980	5160	4660*	4800*
G Profondità max. di scavo	mm	2810	3100	2810	3100	3080	3350	3080	3350
X Corsa lama (in alto)	mm	560	560	560	560	540	540	540	540
Y Corsa lama (in basso)	mm	410	410	410	410	440	440	440	440
Forza di strappo benna	kN	28		28		28		28	
Forza di strappo bilanciare	kN	18	15	18	15	19	17	19	17
Benne	m ³	0,05 - 0,12		0,05 - 0,12		0,05 - 0,12		0,05 - 0,12	

* Valori disponibili a partire dai seguenti numeri di serie: CX 31 B s/n N7GN07321 - CX 36 B s/n N7GN07452

MOTORE

Modello	YANMAR 3TNV88A-PYB
Tipo	Diesel raffreddato ad acqua, 4 tempi, iniezione diretta*
Cilindri	3
Alesaggio x corsa	88 mm x 90 mm
Cilindrata	1650 cm ³
Potenza netta erogata (ISO 14396)	22 kW/30 CV a 2400 g/min
Coppia netta max.	98,4 Nm a 1440 g/min
Motore d'avviamento	1,7 kW
Alternatore	55 A / 12 V
Batterie	1 x 64 Ah

* Il motore emisionato Tier 2 è conforme alle normative 97/68/CE STAGE 2

PRESTAZIONI

Velocità di traslazione (cingoli gomma/acciaio)	bassa	2,5 km/h
	alta	4,5 km/h
Pendenza superabile	58% - 30°	

(La capacità di superamento delle pendenze è limitata dalle esigenze di lubrificazione del motore)

CAPACITÀ

Serbatoio carburante	38,0 litri
Refrigerante	4,6 litri
Olio motore	6,7 litri
Sistema idraulico	48,0 litri

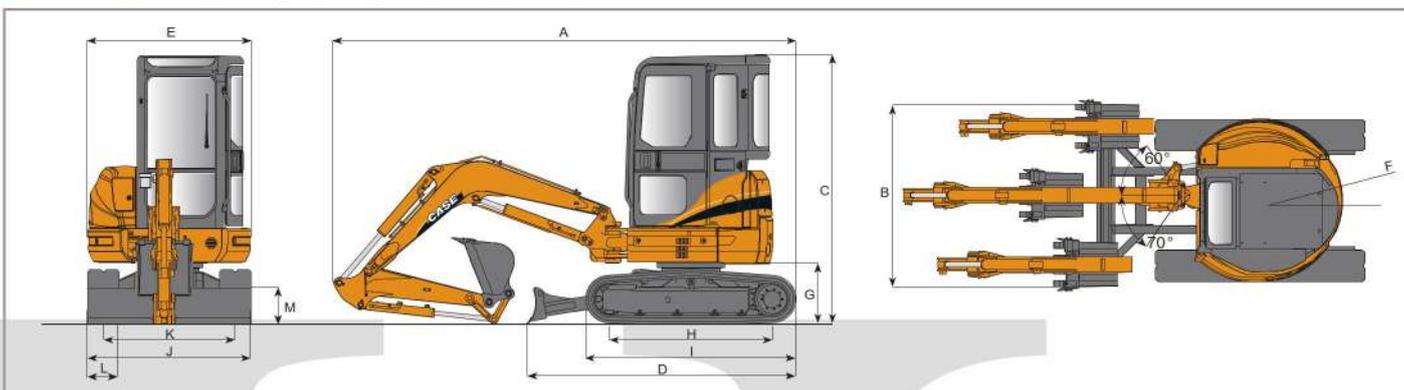
SISTEMA IDRAULICO

Pompe idrauliche	2 pompe idr. cilindrata variabile a pistone assiale + 1 pompa a ingranaggi
Portata totale	2 x 38 l/min + 21 l/min
Pressione max. di esercizio	230 bar
Motore idraulico con motoriduttore	2 velocità a 2 pistoni assiali
Cilindri (braccio, bilanciere, brandeggio braccio, benna, lama)	Cilindri a doppio effetto

ROTAZIONE

Motore idraulico	Tipo a pistone assiale	
Velocità rotazione	9 g/min	
Freno rotazione	Automatico	
Brandeggio braccio	Cilindro idraulico	
Angolo brandeggio braccio	destra	60°
	sinistra	70°
Raggio di rotazione posteriore (F)	775 - 850 mm	

DIMENSIONI GENERALI



		CX31B ^{ZTS} tettuccio CX31B ^{ZTS} cabina	CX36B ^{ZTS} tettuccio CX36B ^{ZTS} cabina
A Lunghezza max.	mm	4390	4710
B Larghezza max.	mm	1550	1700
C Altezza totale	mm	2570	2570
D Lunghezza macchina base	mm	2550	2680
E Larghezza torretta	mm	1550	1550
F Raggio di rotazione in coda	mm	775	850
G Altezza dal suolo dell'estremità posteriore	mm	570	570
H Lunghezza dei cingoli sul terreno	mm	1540	1700
I Lunghezza totale dei cingoli	mm	2000	2150
J Larghezza totale dei cingoli	mm	1550	1700
K Carreggiata cingoli	mm	1250	1400
L Larghezza pattini dei cingoli (acciaio/gomma)	mm	300	300
M Altezza lama	mm	345	345
Altezza dal suolo sotto il carro	mm	330	330

PESI E PRESSIONE AL SUOLO

PESO OPERATIVO

		CX31B ^{ZTS} tettuccio CX31B ^{ZTS} cabina	CX36B ^{ZTS} tettuccio CX36B ^{ZTS} cabina
Con cingoli in gomma	kg	3000	3140
Con cingoli in acciaio	kg	3110	3250

PRESSIONE AL SUOLO

		CX31B ^{ZTS} tettuccio CX31B ^{ZTS} cabina	CX36B ^{ZTS} tettuccio CX36B ^{ZTS} cabina
Con cingoli in gomma	bar	0,29	0,30
Con cingoli in acciaio	bar	0,31	0,32

Nel caso di prestazioni di "Alta stabilità" è disponibile un contrappeso addizionale imbullonato:

Peso	kg	+250	+250
Raggio di rotazione posteriore	mm	+90	+90



CAPACITÀ DI SOLLEVAMENTO

I dati sono espressi in tonnellate

CX31B^{ZTS} cabina

BILANCIERE 1180 mm																				
Alt. (m)	Sbraccio di lavoro																			
	1,0 m		1,5 m		2,0 m		2,5 m		3,0 m		3,5 m		4,0 m		4,5 m		Sbraccio massimo			
	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Dist. m	
4,0																				
3,5									0,59	0,48										
3,0													0,49	0,42						
2,5													0,49	0,42						
2,0									0,63	0,54	0,49	0,41	0,38	0,32						
1,5							0,82	0,69	0,61	0,52	0,47	0,40	0,38	0,32						
1,0							0,78	0,65	0,59	0,50	0,46	0,39	0,37	0,31			0,34	0,29	4,20	
0,5							0,76	0,63	0,57	0,48	0,45	0,38	0,36	0,31						
0						1,08	0,88	0,75	0,62	0,57	0,48	0,45	0,38	0,36	0,31					
-0,5	1,36	1,36	1,49	1,49	1,09	0,89	0,75	0,62	0,56	0,47	0,44	0,38								
-1,0	1,90	1,90	1,95	1,52	1,11	0,90	0,76	0,63	0,57	0,48										
-1,5	2,58	2,58	1,99	1,55	1,13	0,92	0,77	0,65	0,58	0,49										
-2,0					1,02	0,96														
-2,5																				

BILANCIERE 1470 mm																				
Alt. (m)	Sbraccio di lavoro																			
	1,0 m		1,5 m		2,0 m		2,5 m		3,0 m		3,5 m		4,0 m		4,5 m		Sbraccio massimo			
	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Dist. m	
4,0																				
3,5															0,49	0,42				
3,0																				
2,5															0,49	0,42	0,38	0,33		
2,0															0,48	0,41	0,38	0,32		
1,5									1,21	1,00	0,83	0,70	0,61	0,52	0,47	0,40	0,37	0,31		
1,0												0,79	0,66	0,59	0,50	0,46	0,39	0,36	0,31	
0,5									1,08	0,88	0,75	0,63	0,57	0,48	0,44	0,37	0,36	0,30		
0									0,80	0,80	1,06	0,87	0,74	0,61	0,55	0,46	0,43	0,36	0,35	0,29
-0,5	1,08	1,08	1,27	1,27	1,07	0,87	0,73	0,61	0,55	0,46	0,43	0,36	0,35	0,29						
-1,0	1,51	1,51	1,81	1,47	1,08	0,87	0,73	0,61	0,55	0,46	0,43	0,36								
-1,5	2,03	2,03	1,93	1,50	1,09	0,89	0,74	0,62	0,56	0,47										
-2,0	2,69	2,69	1,98	1,54	1,12	0,92	0,77	0,64												
-2,5					0,78	0,78														

CX36B^{ZTS} cabina

BILANCIERE 1320 mm																				
Alt. (m)	Sbraccio di lavoro																			
	1,0 m		1,5 m		2,0 m		2,5 m		3,0 m		3,5 m		4,0 m		4,5 m		Sbraccio massimo			
	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Dist. m	
4,0																				
3,5													0,60	0,60						
3,0																				
2,5													0,63	0,62	0,57	0,49				
2,0													0,79	0,78	0,70	0,61	0,56	0,49		
1,5													1,18	1,00	0,88	0,76	0,69	0,59	0,55	0,48
1,0													1,13	0,96	0,85	0,73	0,67	0,58	0,54	0,47
0,5													1,10	0,93	0,83	0,71	0,66	0,57	0,54	0,46
0													1,36	1,31	1,09	0,92	0,82	0,70	0,65	0,56
-0,5	1,39	1,39	1,45	1,45	1,61	1,32	1,09	0,92	0,82	0,70	0,65	0,55	0,53	0,46						
-1,0	1,85	1,85	2,08	2,08	1,62	1,34	1,10	0,93	0,82	0,70	0,65	0,56	0,53	0,46						
-1,5	2,41	2,41	2,46	2,33	1,65	1,36	1,11	0,94	0,83	0,71										
-2,0					1,78	1,78	1,27	1,27	0,96	0,96										
-2,5					0,65	0,65														

BILANCIERE 1590 mm																				
Alt. (m)	Sbraccio di lavoro																			
	1,0 m		1,5 m		2,0 m		2,5 m		3,0 m		3,5 m		4,0 m		4,5 m		Sbraccio massimo			
	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Front.	Lat.	Dist. m	
4,0																				
3,5															0,55	0,55				
3,0																				
2,5																	0,53	0,50		
2,0																	0,55	0,49	0,46	0,40
1,5																	0,63	0,61	0,56	0,49
1,0																	0,69	0,59	0,55	0,48
0,5																	0,69	0,59	0,55	0,48
0																	1,07	1,02	0,84	0,76
-0,5	1,13	1,13	1,27	1,27	1,59	1,30	1,08	0,91	0,81	0,69	0,63	0,54	0,52	0,44						
-1,0	1,52	1,52	1,76	1,76	1,60	1,31	1,08	0,91	0,80	0,68	0,63	0,54	0,52	0,45						
-1,5	1,98	1,98	2,34	2,29	1,61	1,33	1,09	0,92	0,81	0,69	0,64	0,55								
-2,0	2,52	2,52	2,30	2,30	1,54	1,35	1,11	0,93	0,83	0,71										
-2,5			1,37	1,37	0,97	0,97	0,68	0,68												

I valori sono dichiarati in accordo alle norme ISO 10567 con escavatore equipaggiato con benna.

Worldwide Case Construction Equipment Contact Information

EUROPE:
via Plava, 80 - 10135 TORINO - ITALIA

AFRICA/ MIDDLE EAST/ CIS:
Riva Paradiso 14
6902 Paradiso - SWITZERLAND

NORTH AMERICA/ MEXICO:
700 State Street
Racine, WI 53404 U.S.A.

LATIN AMERICA:
Av. General David Sarnoff 2237
32210 - 900 Contagem - MG
Belo Horizonte BRAZIL

ASIA PACIFIC:
Unit 1 - 1 Foundation Place - Prospect
New South Wales - 2148 AUSTRALIA

CHINA:
No. 29, Industrial Premises, No. 376.
De Bao Road, Waigaoqiao Ftz, Pudong,
SHANGHAI, 200131, P.R.C.



La chiamata è gratuita. Per le chiamate da cellulare e consultare in anticipo il proprio gestore telefonico.

CASE - CNH Italia Spa
Strada di Settimo, 323
10099 San Mauro (TO)
Fax +39 011 00 77 510

NOTA: Le dotazioni di serie e opzionali possono cambiare in base alle richieste e alle leggi in vigore nei diversi paesi. Le foto possono mostrare dotazioni non di serie o non citate nel presente pieghevole - consultate il concessionario CASE. La società CNH si riserva il diritto di modificare senza preavviso le caratteristiche delle sue macchine, senza alcun obbligo dipendente da tali modifiche.



Conforme alla direttiva 98/ 37/ CE



www.casece.com

GRUPPO ELETTROGENO GE 10000 DS/GS

- Motore diesel LOMBARDINI
- Avviamento elettrico
- Alternatore sincrono trifase
- Prese: 1x400V 16A 3P+N+T CEE - 1x230V 32A 2P+T CEE
1x230V 16A 2P+T Schuko
- Interruttore differenziale
- Interruttore magnetotermico
- Barella protettiva
- Carrello traino manuale CTM10 di serie
- Secondo direttive CE



Equipaggiamento standard



Motore Diesel	Raffreddam. ad aria	Avviamento elettrico	Batteria 12V	Spina presa 3~	Spia batteria	Contatore			
Alternatore sincrono	Compound	Prese	Prese	Interruttore differenziale	Interruttore magnetotermico	Protezione terra	Voltmetro		

Accessori a richiesta



- Spina 400V
- Spina 230V
- Kit messa a terra
- Carrello traino manuale CTM10

Dati tecnici

GE 10000 DS/GS

GENERAZIONE IN C.A. - 50 Hz

*Potenza trifase stand-by
*Potenza trifase P.R.P
*Potenza monofase P.R.P
Cos φ
Classe di isolamento

* Potenze dichiarate in accordo a ISO 8528-1

Alternatore sincrono trifase, autoeccitato, autoregolato

11 kVA (8.8 kW) / 400 V / 15.9 A
10 kVA (8 kW) / 400 V / 14.4 A
6 kVA / 230 V / 26 A
0.8
H

MOTORE

Modello
*Potenza netta stand-by
*Potenza netta P.R.P.
Cilindri / Cilindrata
Regime
Consumo carburante (75% di P.R.P.)

* Potenze dichiarate in accordo a ISO 3046-1

Diesel 4-tempi, iniezione diretta, raffreddamento ad aria

Lombardini 25LD 425/2
11.5 kW (15.6 HP)
10.5 kW (14.3 HP)
2/ 851 cm³
3000 giri/min
2.2 l/h

SPECIFICHE GENERALI

Capacità serbatoio
Autonomia (75% di P.R.P.)
Grado di protezione IP
*Dimensioni LxIxh (mm)
*Peso a secco
**Potenza acustica L_{WA} (pressione L_{pA})

* I valori riportati non comprendono i carrelli di traino.

** Solo per installazione fissa

18 l
8.2 h
IP 23
910x580x620 mm
153 kg
99 dB(A) (74 dB(A) @ 7m)



MINIESCAVATORE
GIROSAGOMA

M-16U

 **MESSERSI** S.p.A.
IL GIGANTE BLU

Azienda certificata



CARATTERISTICHE

- Design originale con ingombri di rotazione ridotti e classificato come Zero Tail Swing (girosagoma).
- Carro restringibile fino a 990 mm per entrare e lavorare in spazi assai ridotti e contenuti.
- Sedile, ammortizzato e regolabile, che consente di lavorare in sicurezza e confort. Ribaltabile per consentire un facile accesso ai componenti che necessitano di manutenzione.
- Dispositivo di blocco dei servocomandi e delle leve di traslazione con bracciolo sollevato, per evitare il pericolo di movimenti incontrollati causati da urti accidentali alle leve ed ai Joy-stick.
- Eccezionale manovrabilità grazie all'impiego di comandi servo assistiti sui Joy-stick per il controllo di bracci e benna.
- Linee arrotondate che richiamano quelle dei precedenti modelli creando una continuità di stile e di immagine.

DOTAZIONI STANDARD: Protezione operatore a norme TOPS-FOPS - Benna da scavo da mm 400 (capacità SAE It 36) - Seconda velocità di marcia selezionabile elettricamente - Circuito rigenerativo su cilindro braccio scavo - Braccio scavo da 1000 mm - Carreggiata variabile restringibile a 990 mm - Presa di forza per accessori idraulici (P.T.O.)
Manuali di Uso e Manutenzione, Ricambi.

DOTAZIONI OPTIONAL: Benne scavo da mm 250, 350, 450, 500 standard, da roccia e per A.R. - Benne pulizia scarpate fisse ed orientabili - Benne trapezoidali - Attacco rapido di tipo meccanico od idraulico - Martello demolitore idraulico - Martello demolitore idraulico manuale - Trivella idraulica.

DATI TECNICI

MOTORE:

- Marca e tipo	Kubota D902
- Potenza max a 3200 rpm (DIN 6271)	HP/Kw 20.6/15.4
- Potenza di taratura a 2400 rpm	HP/Kw 19/14
- Cilindri	N° 3
- Cilindrata	cm ³ 898
- Raffreddamento	ad acqua
- Batteria	N° 1 - 12 V - 44 Ah

DATI TECNICI

IMPIANTO OLEODINAMICO:

- Trasmissione idrostatica con motori orbitali e riduttori epicicloidali con freno negativo.
- Valvole controllo traslazione.
- N. 2 pompe a pistoni assiali a cilindrata variabile + pompa a ingranaggi Lt/min 22 x 2 + 15
- Portata complessiva Lt/min 59
- Portata per presa di forza (P.T.O.) Lt/min 36
- Pressione max di esercizio bar 200/180
- Velocità di rotazione torretta g/min 11.7
(con motore idraulico orbitale)
- Servocomandi idraulici con joy-stick per manovra benna, bracci, rotaz. torretta.
- Comandi a leva per traslazione e lama reinterro; a pedale per brandeggio, presa di forza a semplice e doppio effetto.
- Scambiatore di calore per il raffreddamento dell'olio idraulico.

SOTTOCARRO:

- Telaio in lamiera di acciaio sciolata e sagomata.
- Tipo e larghezza cingolo mm gomma 230
- Rulli di appoggio N° 3+3 inf./pattino sup.
- Tensionamento cingolo a grasso
- Lama reinterro mm 250 x 1295

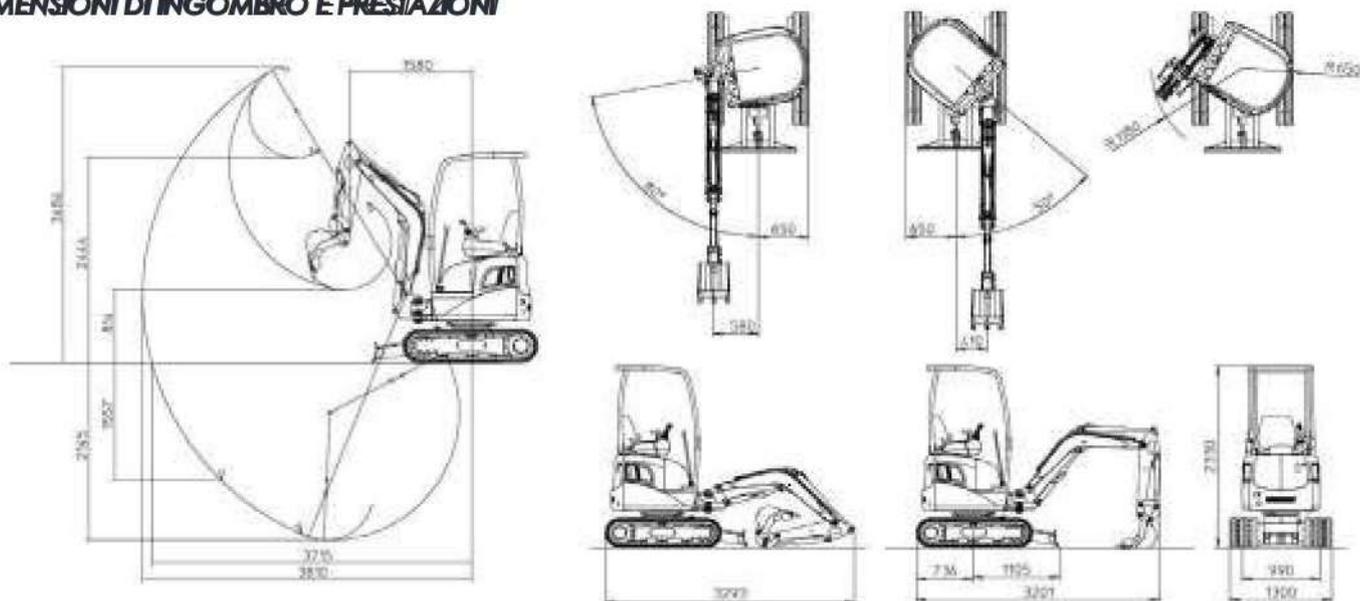
PRESTAZIONI:

- Peso di trasporto	Kg	1530
- Peso operativo	Kg	1600
- Forza di strappo al dente	daN	1605
- Forza di scavo	daN	895
- Velocità di trasferimento:	Km/h	2.0/2.7
- Pendenza superabile	oltre %	100
- Pressione specifica al suolo	Kg/cm ²	0.276

RIFORMIMENTI:

- Capacità serbatoio carburante	lt	20
- Capacità serbatoio olio idraulico	lt	19

DIMENSIONI DI INGOMBRO E PRESTAZIONI



Dati, caratteristiche ed illustrazioni non sono impegnativi e potranno essere variati senza alcun preavviso

MESSERSI S.p.A.

Sede Legale: Via Thomas Edison, 6
60027 OSIMO (AN) Italy
Sede Amm. E Stab.: Via Arcevese, 44
60010 CASINE di OSTRÀ (AN) Italy
Tel.071.688771 r.a. - Fax 071.688586
Web: www.messersi.it
E-mail: messersi@messersi.it



90060100

Hoists with bracket Elevatori a bandiera



DM 150E
DM 200E



Technical Data Dati Tecnici

		DM 150E	DM 200E
Safe working load Portata nominale	KG	150	200
Lifting speed Velocità di sollevamento	m/min	21	21
Lifting group Classe di sollevamento		A3	A3
Weight of the hoist Peso dell'argano	KG	22	23
Electric motor Motore elettrico		singlephase monofase	singlephase monofase
Power Potenza motore	kW	0,65	0,75
Voltage Tensione	V	230	230
Frequency Frequenza	Hz	50	50
Intensity of current Intensità di corrente	A	4,5	6
Rotor shaft angular speed Velocità di rotazione dell'albero	giri/min	1400	1400
Reduction ratio Rapporto di riduzione		1:21,8	1:21,8
Non-rotating wire rope diameter Diametro fune acciaio anti-giro	mm	4	4
Maximum breaking load Carico di rottura dichiarato	kN	11	11
Rope grade Resistenza unitaria	N/mm²	1960	1960
Length of the rope Lunghezza della fune	m	18	18

Hoist dimensions Dimensioni

		DM 150E	DM 200E
Length Lunghezza	mm	415	415
Width Larghezza	mm	210	210
Height Altezza	mm	310	310

Support accessories

Accessori di sostegno

- B1 complete bracket with clamps
- Bandiera B1
- B2 complete bracket with clamps
- Bandiera B2
- B3 extensible bracket with clamps
- Bandiera estensibile B3
- B4 tie rod bracket with clamps
- Bandiera con tirante B4
- Indoor pole mod. "A" for hoists up to 200 kg
- Puntello da interno mod. "A" per elevatori fino a 200 kg
- Window pole mod. "C" for hoists up to 200 kg
- Puntello da finestra mod. "C" per elevatori fino a 200 kg
- Outdoor pole 300 kg capacity mod. "D"
- Puntello da esterno mod. "D" fino a 300 kg
- Fixing system for scaffold
- Attacco a ponteggio per elevatore
- Extension for bracket
- Prolunga per bandiera
- Gentry
- Cavalletto

Lifting accessories

Accessori di sollevamento

- Plastic bucket holder
- Porta cuffa con cuffia
- Two buckets holder
- Porta secchio (2 posti)
- Three buckets holder
- Porta secchio (3 posti)
- Four buckets holder
- Porta secchio (4 posti)
- Tilting trapezoidal bucket
- Benna trapezoidale ribaltabile (500)
- Tilting trapezoidal bucket
- Benna trapezoidale ribaltabile (1000)
- Tilting trapezoidal bucket
- Benna trapezoidale ribaltabile (1500)
- Moving bucket
- Benna mobile
- Special carrier with 3 hooks
- Portacavalletti a tre ganci
- 24V Remote control single/three-phase
- Telecomando 24V completo monofase/trifase

Equipaggiamento di Serie

- ✓ Motore monofase 230V/50Hz (tutti i modelli) – interruttore IP55 e bobine di scarico
- ✓ Versione con motore a scoppio Robin EX17DU 4,2 kW (Syntesi 190, 250, 350) – alimentazione a benzina verde
- ✓ Sistema di trasmissione con cinghia ad alta resistenza ed ingranaggi d'acciaio in bagno d'olio che non necessitano di manutenzione
- ✓ Timone di movimentazione
- ✓ Versione con vasca in plastica, disponibile su Syntesi 140



SYNTESI 140
con DOPPIO ISOLAMENTO
DI SERIE 
In conformità alla EN12151



Syntesi 140 HDPE



Syntesi 140

Massima silenziosità

Il nuovo sistema di trasmissione riduce la rumorosità e rende le betoniere SYNTESI particolarmente silenziose.



		SYNTESI 140	SYNTESI 160	SYNTESI 190*	SYNTESI 250*	SYNTESI 300*	SYNTESI 350*
Capacità vasca/impasto**	litri	138/-100	160/-115	190/-160	235/-190	314/-250	345/-280
Diametro vasca	mm	610	610	702	702	823	823
Dimensioni ruote	Ø mm	200x50	200x50	295x54	370x85	385x90	385x90
Potenza motore el. 230V/50Hz	kW	0,3	0,3	1	1	1,4	1,4
Assorbimento 230V	A	2,2	2,2	5	5	8	8
Potenza motore a scoppio	kW	-	-	4,2	4,2	-	4,2
LpA posizione operatore motore el./a scoppio	dB(A)	72/-	72/-	72/85	72/85	72/-	72/85
Peso macchina motore el./a scoppio	kg	54/-	59	106/125	119/143	173/-	175/196
Dim.con motore elettrico largh./lungh./alt.	mm	800/1330/1220	800/1330/1280	793/1465/1334	840/1465/1476	930/1610/1575	930/1610/1600
Dim.con motore scoppio largh./lungh./alt.	mm	-	-	793/1790/1334	840/1790/1476	-	930/1920/1600

Applicazioni

Progettata e realizzata per risolvere i problemi tipici delle betoniere tradizionali. Il sistema di trasmissione inserito nel braccio e il comodo sistema di ribaltamento a vite senza



Spedizione e stoccaggio

La Syntesi 140 viene fornita già imballata in scatola di cartone.



Versione con motore a scoppio

Disponibile a partire dal modello Syntesi 190.



Spedizione e stoccaggio

I modelli a partire da Syntesi 190 possono essere impilati per il trasporto e lo stoccaggio.

HILTI

DX 460

Bedienungsanleitung

de

Operating instructions

en

Mode d'emploi

fr

Istruzioni d'uso

it

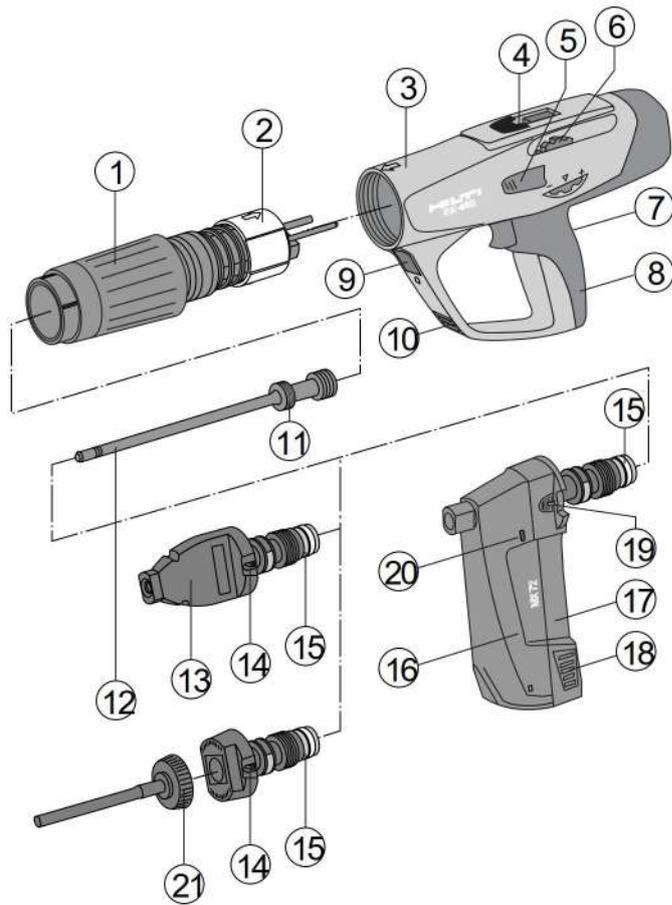
Manual de instruções

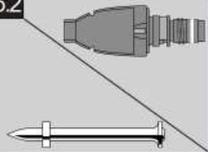
pt

Manual de instrucciones

es







	X-MX72 ¹⁾	X-460-FB	X-460-FBN15	X-460-FBN10	X-460-FBCW	X-460-FBS12	X-460-FBSS	X-460-F10	X-460-F10SS	X-460-FIEL
X-U	S*	S*	S*	S*	S					
X-C	S*	S*	S*	S*	S					
X-S	S	S	S	S	S					
X-C'	S*	S*	S*	S*						
X-C%		S	S	S						
X-CS / X-CF		S								
DS								10		
X-FS / X-S*	S*	S*								
X-IE / XI-FV										IE
X-HS / X-HS*	S	S	S	S	S					
X-CC	S	S	S	S	S					
X-C*					S					
X-(D)FB / X-EI ' C	S	S	S	S	S					
X-ECH / X-EKB	S	S			S					
X! 6 / * 6 ... \$8		S					S			
X! 8 / * 8 ... \$8							S			
X! 10 / * 10 ... \$10								10	10	
X-D* H, DKH ²⁾		S								
X! 6H, X! 8H ²⁾		K								

S = X-460-\$8
 * = X-460-\$8*
 10 = X-460-\$10
 IE = X-460-\$IE-L
 K = X-460-\$Kwik



de ¹⁾ für! X magazinier? " ägel
²⁾ Vorbohren erforderlich für DX-Kwik Befestiger

en ¹⁾ ! X colla?ed nail re<@ed
²⁾ \$redrilling re<@ed for DX-Kwik fastener>

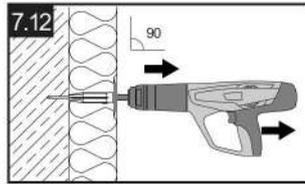
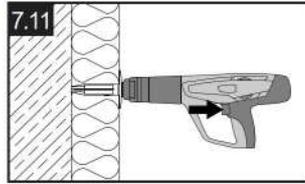
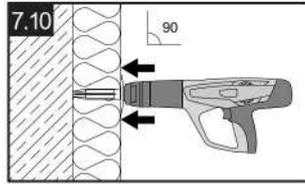
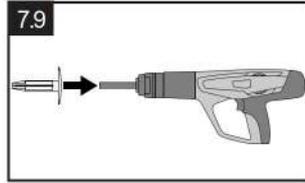
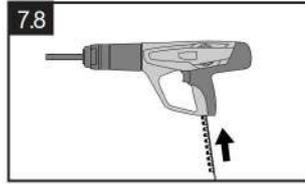
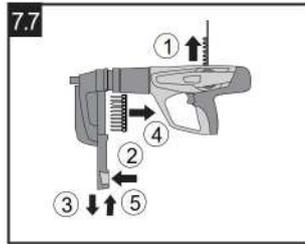
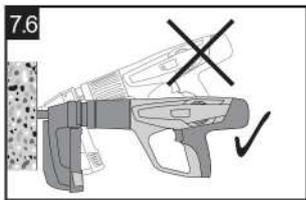
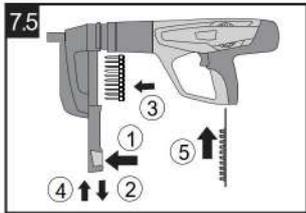
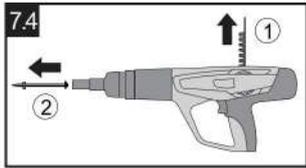
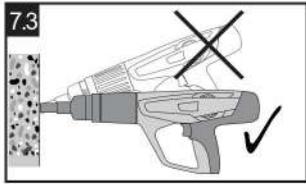
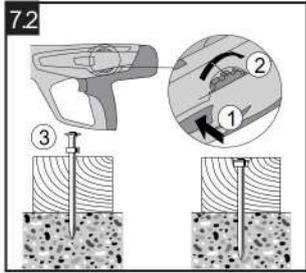
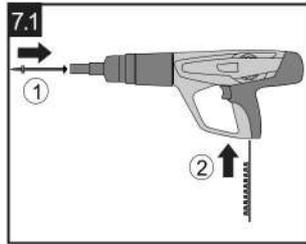
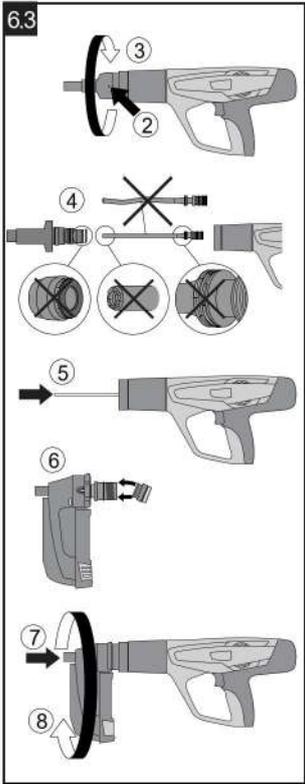
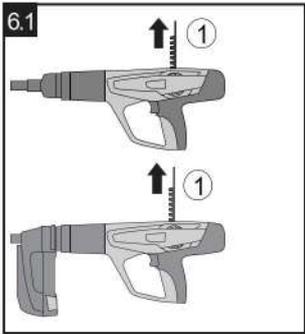
fr ¹⁾ ; o@do@en bande! X
²⁾ \$ré; erçage re<@; o@élémen? de fixation DX-Kwik

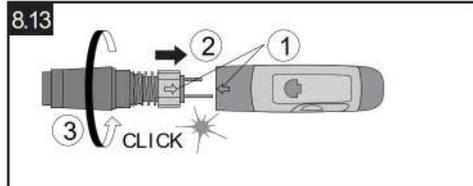
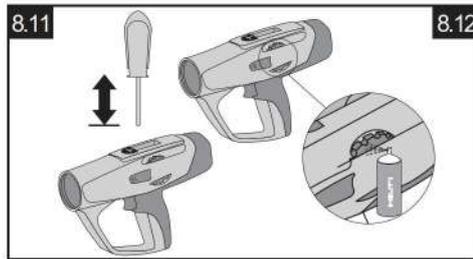
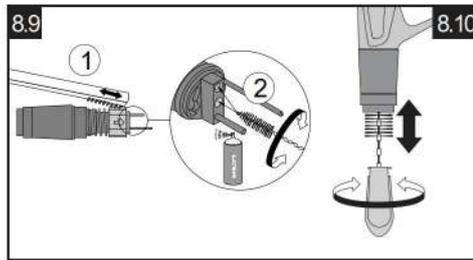
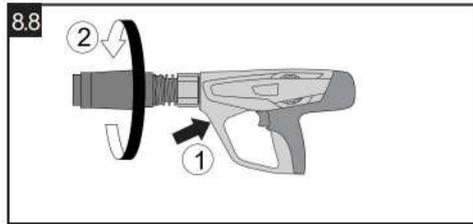
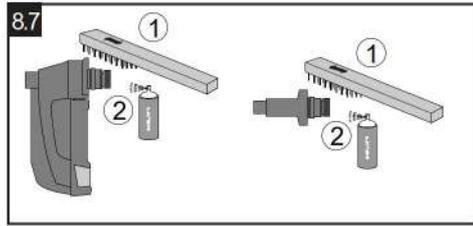
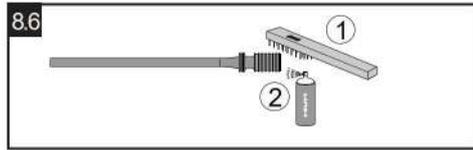
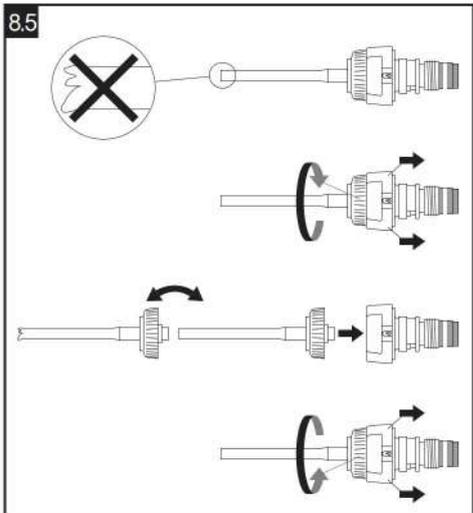
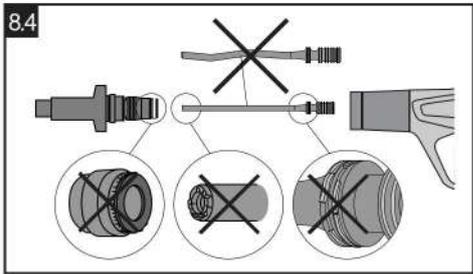
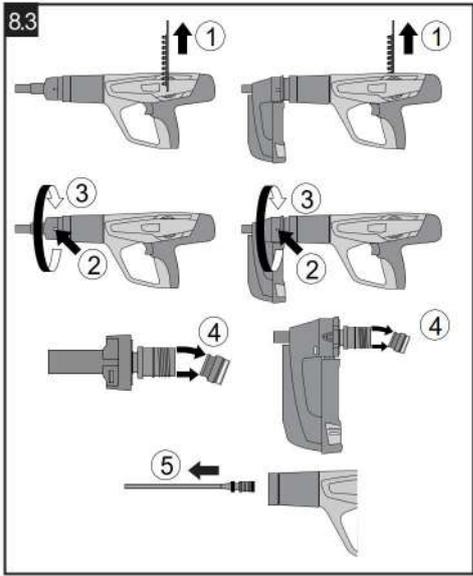
it ¹⁾ " ece>>ari chiodi in >?occa! X
²⁾ \$refora?@a nece>>aria; er elemen? di fissaggio DX-Kwik

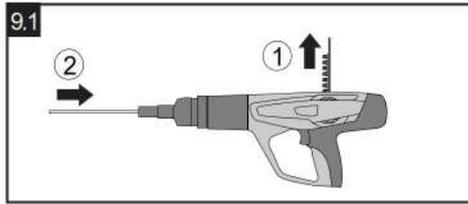
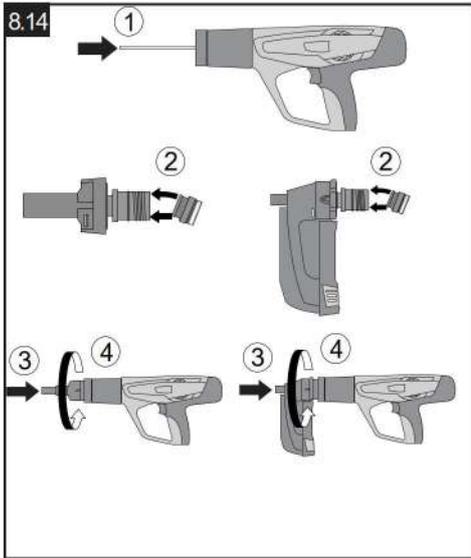
pt ¹⁾ %e<@re; rego! X em fi?ã
²⁾ %e<@re; ré-fi@ção; ara >i>?ema> DX-Kwik

es ¹⁾ clavo co?ejado de! X re<@rido
²⁾; re?aladrado re<@rido; ara gra; a> DX-Kwik

el ¹⁾







Inchiodatrice con caricatore DX460

Leggere attentamente il manuale d'istruzioni prima di mettere in funzione l'attrezzo per la prima volta.

Conservare il manuale d'istruzioni sempre insieme all'attrezzo.

Se affidato a terze persone, l'attrezzo deve sempre essere corredato dal manuale d'istruzioni.

Parti costruttive 1

@Unità di ritorno del gas di scarico del pistone

; Manicotto guida

= Carcassa

% Guida di scorrimento propulsore

& Tasto di sblocco della manopola regolatrice della potenza

(Manopola di regolazione della potenza

) Grilletto

+ Impugnatura

§ Tasto di sblocco dell'unità di ritorno del pistone

/ Fori di ventilazione

: Anelli del pistone

* Pistone *

\$ Guida chiodo *

£ Tasto di sblocco guida chiodo

| Anello ammortizzatore *

i Caricatore *

Q Coperchio del caricatore

W Tasto di sblocco del coperchio del caricatore

E Tasto di sblocco del caricatore

R Indicatore del livello di caricamento

T Guida chiodo sostituibile *

* Queste parti possono essere sostituite dall'utilizzatore.

Indice dei contenuti	Pagina
1. Indicazioni di sicurezza	55
2. Indicazioni di carattere generale	57
3. Descrizione	57
4. Accessori, cartucce ed elementi di fissaggio	58
5. Dati tecnici	60
6. Messa in funzione	60
7. Funzionamento	61
8. Cura e manutenzione	63
9. Problemi e soluzioni	65
10. Smaltimento	70
11. Garanzia del costruttore per gli attrezzi	71
12. Dichiarazione di conformità CE (originale)	71
13. Marcatura CIP	71
14. Salute dell'operatore e sicurezza	72

1. Indicazioni di sicurezza

1.1 Indicazioni basilari di sicurezza

Oltre alle misure di sicurezza precauzionali contenute nei singoli capitoli del presente manuale d'istruzioni, i seguenti punti devono essere sempre rigorosamente rispettati.

1.2 Usare solo cartucce Hilti o cartucce di qualità equivalente

L'uso di cartucce di qualità inferiore negli attrezzi Hilti può provocare la formazione di polveri incombuste che possono esplodere e causare gravi lesioni agli operatori e alle persone vicine. Le cartucce devono almeno:

- a) Avere conferma da parte del relativo produttore di aver superato positivamente il collaudo conformemente alla norma UE EN 16264

AVVERTENZA:

I Tutti i propulsori per inchiodatrici hanno superato i test previsti da EN 16264.

I Le prove previste dalla norma EN 16264 consistono in test di sistema con specifiche combinazioni tra propulsori e attrezzi, eseguiti da enti di certificazione. La denominazione dell'attrezzo, il nome dell'ente certificatore e il numero del test di sistema sono stampati sulla confezione del propulsore.

oppure

- b) Il simbolo di conformità CE (obbligatorio nell'UE a partire dal mese di luglio 2013)

Vedere campione della confezione all'indirizzo:

www.hilti.com/dx-cartridges

1.3 Uso conforme allo scopo

L'attrezzo è progettato per il fissaggio professionale nelle costruzioni in cui chiodi, prigionieri filettati e chiodi compositi sono guidati in calcestruzzo, acciaio e muratura di cemento in blocchi.



1.4 Uso improprio

I Non è permessa alcuna manipolazione o modifica all'attrezzo.

I L'attrezzo non dev'essere utilizzato in un ambiente esplosivo o infiammabile, a meno che non sia appositamente certificato per tale uso.

I Per evitare il rischio di lesioni, usare solo elementi di fissaggio, cartucce, accessori e ricambi originali Hilti o di qualità equivalente.

I Osservare le disposizioni contenute nel manuale di istruzioni per quanto riguarda il funzionamento, la cura e la manutenzione.

I Non indirizzare mai l'attrezzo verso se stessi o terzi.

it

! Non premere mai l'attrezzo contro le mani contro le mani o altre parti del corpo.

! Non applicare chiodi in materiali troppo duri o fragili, quali ad es. vetro, marmo, plastica, bronzo, ottone, rame, roccia naturale, materiale isolante, mattoni forati, laterizi in ceramica, lamiere sottili (< 4 mm), ghisa e calcestruzzo poroso.

1.5 Status tecnologico

! Questo attrezzo è progettato secondo le più recenti tecnologie disponibili.

! L'attrezzo e il suo equipaggiamento accessorio possono diventare rischiosi se usati in modo non corretto, da personale non addestrato oppure non come indicato.



1.6 All'estimato e protezione del luogo di lavoro

! Assicurarsi che l'area di lavoro sia ben illuminata.

! Impiegare l'attrezzo solo in posti di lavoro ben aerati.

! L'attrezzo deve essere utilizzato esclusivamente manualmente e senza l'ausilio di supporti meccanici.

! Evitare di assumere posture anomale. Cercare di lavorare sempre in una posizione stabile e di mantenere l'equilibrio.

! Tenere altre persone, in particolare i bambini, lontano dall'area di lavoro.

! Prima di utilizzare l'attrezzo, assicurarsi che nessuno si trovi dietro o sotto il punto di fissaggio.

! Tenere l'impugnatura asciutta, pulita e senza tracce di olio o grasso.



1.7 Indicazioni generali di sicurezza

! Mettere in funzione l'attrezzo solo come previsto e in condizioni perfette.

! Usare lo stabilizzatore/protezione contro le schegge quando le applicazioni lo permettono.

! Se un propulsore è difettoso (si inceppa o non parte), procedere come segue:

1. Mantenere l'attrezzo premuto contro la superficie di lavoro per 30 secondi.

2. Se il propulsore non funzionasse nuovamente, ritrarre l'attrezzo dalla superficie di lavoro, facendo attenzione a non dirigerlo verso se stessi o altri.

3. Far avanzare manualmente la striscia di cartucce di un propulsore. Usare le cartucce rimanenti sulla striscia. Rimuovere la striscia di cartucce usate e smaltirla in modo che non possa venire riutilizzata o utilizzata in modo scorretto.

! Se 2 o 3 propulsori non funzionassero in sequenza (non producendo un rumore chiaramente udibile di combustione oppure il chiodo penetra nel materiale base insufficientemente) procedere nel modo seguente:

1. Interrompere immediatamente l'utilizzo dell'attrezzo.

2. Scaricare e smontare l'attrezzo (vedere 8.3).

3. Verificare che venga utilizzata una corretta combi-

nazione tra la guida chiodo, il pistone e il chiodo/prigioniero (vedere cap.6.2).

4. Verificare lo stato di usura dell'anello ammortizzatore, del pistone e della guida chiodo / caricatore e sostituire i pezzi se necessario (vedere cap. 6.3 e cap. 8.4.; per X-IE vedere cap. 8.5)

5. Pulire l'attrezzo.

6. Non utilizzare l'attrezzo se il problema dovesse persistere anche dopo aver seguito i suggerimenti precedentemente descritti. Se necessario fare controllare e riparare l'attrezzo presso il Centro Riparazioni Hilti.

! Non tentare mai di estrarre un propulsore dalla striscia del caricatore o dall'attrezzo.

! Tenere le braccia piegate durante il fissaggio (non in posizione rigida).

! Non lasciare mai l'attrezzo carico incustodito.

! Prima di procedere alla pulizia, alla manutenzione o alla sostituzione di parti, rimuovere sempre la carica dall'attrezzo e fare lo stesso prima del magazzino.

! Occorre riporre i propulsori e gli attrezzi inutilizzati lontano da umidità e da fonti eccessive di calore. L'attrezzo deve essere trasportato e riposto in una valigetta, per evitare una messa in funzione non autorizzata.



1.8 Temperatura d'esercizio

! Non smontare l'attrezzo quando è ancora caldo.

! Non superare mai la media massima di fissaggi all'ora raccomandata, altrimenti l'attrezzo potrebbe surriscaldarsi.

! Se la striscia dei propulsori dovesse cominciare a fondere, spegnere l'attrezzo immediatamente e attendere che si raffreddi.

1.9 Requisiti dell'utilizzatore

! L'attrezzo è stato creato per l'uso professionale.

! La manutenzione, la cura e le riparazioni dell'attrezzo vanno affidate esclusivamente a personale autorizzato e addestrato, che deve essere informato circa i rischi connessi all'uso dello stesso.

! Procedere con cautela e non utilizzare l'attrezzo se non si è completamente concentrati sul lavoro che si sta eseguendo.

! Interrompere immediatamente il lavoro in caso di malore.

1.10 Equipaggiamento di protezione personale



! Durante l'utilizzo dell'attrezzo, l'operatore e le persone che si trovano nelle vicinanze devono indossare occhiali di protezione adeguati, elmetto protettivo e protezioni acustiche.

2. Indicazioni di carattere generale

2.1 Indicazioni di pericolo

PERICOLO

Il termine PERICOLO è usato per attirare l'attenzione verso situazioni potenzialmente pericolose che potrebbero causare gravi infortuni alle persone o addirittura la morte.

ATTENZIONE

Il termine ATTENZIONE è usato per segnalare situazioni potenzialmente pericolose che potrebbero causare infortuni lievi alle persone o danni all'equipaggiamento o ad altre cose.

2.2 Simboli e segnali

Segnali di pericolo



Attenzione: pericolo generico



Attenzione: pericolo ustioni

Simboli



Leggere le istruzioni per il funzionamento prima dell'uso

Segnali di obbligo



Indossare occhiali di protezione



Indossare casco protettivo



Indossare protezioni acustiche

1 I numeri si riferiscono alle illustrazioni. Queste si trovano nel retro di copertina. Tenere questa pagina aperta durante la lettura del manuale d'istruzioni.

In questo manuale d'istruzioni il termine "attrezzo" si riferisce sempre all'inchiodatrice con caricatore DX 460.

Posizione dei dati identificativi sull'attrezzo

Le informazioni sul modello e il numero di matricola si trovano sulla targhetta posta sull'attrezzo. Riportare questi dati sul manuale d'istruzioni e farvi riferimento in caso di richieste rivolte al referente Hilti o al Servizio Clienti.

Descrizione: DX460

Matricola: _____

3. Descrizione

L'attrezzo è stato progettato per il fissaggio professionale laddove chiodi, prigionieri filettati e chiodi composti siano guidati in calcestruzzo, acciaio e blocchi di calcestruzzo alleggerito.

L'attrezzo funziona secondo il principio ben collaudato del pistone e non è quindi correlato ad attrezzi ad alta velocità. Il principio del pistone fornisce una sicurezza di lavoro e di fissaggio ottimali. L'attrezzo funziona con cartucce di calibro 6,8/11.

it

Il pistone ritorna alla posizione iniziale e i propulsori vengono inseriti automaticamente nella camera di alimentazione dalla pressione del gas proveniente dal propulsore esplosivo. Questo permette di fissare in modo veloce ed economico con chiodi e prigionieri filettati. L'uso di un caricatore di chiodi aumenta notevolmente la velocità e la comodità di fissaggio con la DX 460, soprattutto qualora si eseguano molti fissaggi in serie di qualsiasi tipo.

Come per tutti gli attrezzi funzionanti a propulsori, l'attrezzo, il caricatore, il programma di fissaggio e il programma dei propulsori formano un'"unità tecnica". Questo significa che un fissaggio ottimale con questo sistema è ottenibile solamente utilizzando gli elementi di fissaggio e i propulsori creati specificamente per l'attrezzo o prodotti di qualità equivalente. I consigli per il fissaggio e l'applicazione forniti da Hilti sono validi solamente se viene rispettata questa condizione.

L'attrezzo è dotato di un sistema di sicurezza a 5 dispositivi, per la sicurezza dell'operatore e di coloro che si trovano sul luogo di lavoro.

Il principio del pistone



L'energia viene trasferita dalla carica del propulsore al pistone, la cui massa accelerata guida l'elemento di fissaggio nel materiale base. Poiché circa il 95% dell'energia cinetica viene assorbita dal pistone, l'elemento di fissaggio entra nel materiale base ad una velocità di meno di 100 m/sec ed in modo controllato. Il processo di fissaggio termina quando il pistone finisce la sua corsa. Questo fa sì che, se usato correttamente, l'attrezzo renda virtualmente impossibile che un colpo attraversi il materiale da parte a parte, eventualità estremamente pericolosa.

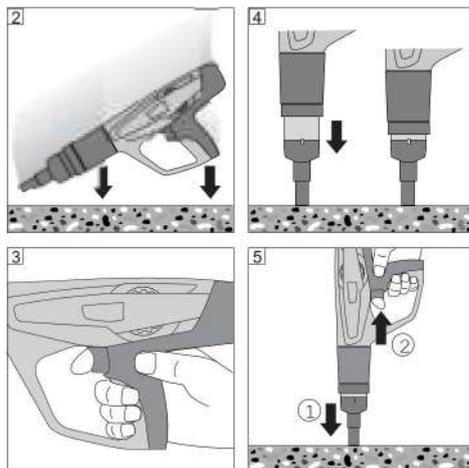
Il dispositivo di sicurezza contro l'azionamento involontario in caso di caduta [2] nasce dall'accoppiamento del meccanismo di sparo con l'azionamento del grilletto. Ciò impedisce che l'attrezzo venga azionato in caso

di caduta su una superficie dura, a qualsiasi angolazione avvenga l'impatto.

Il dispositivo di sicurezza del grilletto **3** assicura che il propulsore non possa essere sparato semplicemente premendo il grilletto. L'attrezzo infatti può fissare solamente quando viene premuto contro la superficie di lavoro.

Il dispositivo di sicurezza della pressione da contatto **4** rende necessario che l'attrezzo sia premuto contro il piano di lavoro con una certa forza, così che possa essere azionato solo quando è completamente premuto contro la superficie di lavoro come sopra descritto.

Inoltre, tutti gli attrezzi Hilti DX sono dotati di un dispositivo di sicurezza contro l'azionamento involontario **5**. Ciò impedisce che l'attrezzo venga azionato se il grilletto viene premuto e l'attrezzo viene premuto solo successivamente contro la superficie di lavoro. L'attrezzo può essere azionato solo se è premuto correttamente prima contro la superficie di lavoro (1) e successivamente viene premuto il grilletto (2).



4. Elementi di fissaggio, accessori ed cartucce

Programma fissaggi

Designazione d'ordine	Applicazioni
X-U	Chiodi ad alta resistenza con ampio spettro di applicazione per fissaggi su calcestruzzo ad alta resistenza e acciaio.
X-C	Chiodi universali per una grande varietà di fissaggi su calcestruzzo.
X-S	Chiodi standard per fissaggi efficienti sull'acciaio.
X-CT	Chiodi per casseforme facilmente rimovibili per fissaggi temporanei.
X-CR	Chiodi in acciaio inossidabile per il fissaggio in ambiente umido o corrosivo.
X-CP / X-CF	Chiodi speciali per costruzioni in legno su calcestruzzo.
DS	Chiodi ad alte prestazioni per tutti i tipi di fissaggio sul calcestruzzo e sull'acciaio.
X-FS	Il fissaggio ideale per posizionare casseforme
X-SW	Fissanti con rondella flessibile per fissare fogli isolanti/ rivestimenti su calcestruzzo e acciaio.
X-IE/ XI-FV	Il chiodo ideale per il fissaggio di materiali isolanti su calcestruzzo, mattone pieno ed acciaio.
R23 / R36	Rondelle per chiodi Hilti: semplice fissaggio di guarnizioni per giunti, lamine/rivestimenti e travi su calcestruzzo e acciaio usando i porta rondelle X-460 WH23/36.
X-HS / X-HS-W	Sistema di sospensione con connessione tramite prigionieri.
X-CC / X-CW	Clip di fissaggio per sospensioni con cavo d'acciaio.
X-(D)FB / X-EMTC	Aggancio con condotto metallico per fissare condotti o condutture di cavi e tubi isolanti (caldo o freddo) per impianti idraulici e di condizionamento.
X-EKB	Fermo per fissare cavi elettrici a soffitto o sui muri (ordinatamente e piatti sulla superficie d'appoggio).
X-ECH	Sostegno per fissare fasci di fili a soffitto o a parete.
X-ET	Fissaggio canaline plastiche (PVC) per cavi elettrici.
X-(E)M/W/6/8 ... P8, X-M/W10 ... P10	Prigionieri con filetto W8, M8 o M6 per fissaggi rimovibili su calcestruzzo o acciaio.
X-DNH / DKH, X-M6/8H	Sistema di fissaggio omologato per calcestruzzo, con preforatura.

Per ulteriore equipaggiamento contattare il Servizio Clienti Hilti

Caricatore

MX 72	Caricatore – Per fissaggi comodi e veloci
-------	---

Guide chiodo

Denominazione d'ordine	Applicazioni
X-460-F8	Standard
X-460-F8N15	Guida stretta 15 mm – Migliorata accessibilità
X-460-F8N10	Guida stretta 10 mm – Migliorata accessibilità
X-460-FBCW	Per il fissaggio degli elementi X-CW.
X-460-F8S12	Guida chiodo per rondelle in acciaio da 12 mm- valori di estrazione più elevati
X-460-F8SS	Guida antirottura per prigionieri da 8 mm
X-460-F10	Guida per fissare prigionieri M10/W10
X-460-F10SS	Guida antirottura per prigionieri da 10 mm
X-460-FIE-L	Per guidare i chiodi XI-FV e X-IE nei fissaggi di materiale isolante fino a 140 mm
X-460-FIE-XL	Per guidare i chiodi XI-FV e X-IE nei fissaggi di materiale isolante fino a 200 mm

it

Accessori

Denominazione d'ordine	Applicazioni
X-SGF8	Carter per guida chiodo standard X 460-F8
X-460-SGMX	Carter per X- 460-MX 72
X-460-STAB	Per la guida chiodo X-460-F10
X-460-TIE-L	Terminale di ricambio per la guida chiodo dell'X-460-FIE-L (25–140 mm)
X-460-TIE-XL	Terminale di ricambio per la guida chiodo dell'X-460-FIE-XL (25–200 mm)
X-EF adattatore	Adattatore X-EF per posizionare l'attrezzo perpendicolarmente alla superficie di lavoro e per ridurre la creazione di schegge di cemento durante il fissaggio di X- EKB e X-ECH (solo con la guida chiodo X-460-F8)
X-460-B	Anello ammortizzatore di gomma – protegge la guida chiodo in caso l'attrezzo venga utilizzato in maniera non corretta
X-460-WH23/36	Porta rondelle – Per fissare rondelle di acciaio da 23 e 36 mm con il caricatore. Il porta rondelle può essere montato sul caricatore.
X-PT 460	Asta di prolunga – Sistema di prolunga per varie applicazioni a soffitto.

Pistoni

Denominazione d'ordine	Applicazioni
X-460-P8	Pistone standard
X-460-P8W	Pistone speciale con punta rastremata per chiodi a raso nel legno
X-460-P10	Pistone da 10 mm – Per il fissaggio di prigionieri M10/W10
X-460-PIE-L	Pistone per utilizzare i fissanti da isolamento X-IE con l'impiego della guida chiodo X-460 FIE-L per materiali isolanti di spessore 25-140 mm
X-460-PIE-XL	Pistone per utilizzare i fissanti da isolamento X-IE con l'impiego della guida chiodo X-460 FIE-XL per materiali isolanti di spessore 25-200 mm
X-460-PKwik	Pistone per l'inserimento dei prigionieri consentiti con l'ausilio di DX-Kwik (con perforatura).

Cartucce

Denominazione d'ordine	Codice colore	Grado di potenza
6.8/11 M verde	verde	basso
6.8/11 M giallo	giallo	medio
6.8/11 M rosso	rosso	pesante
6.8/11 M nero	nero	extra pesante

Set per la pulizia

Spray DX, spazzola piatta, spazzola rotonda grande, spazzola rotonda piccola, raschietto, panno per pulire.

5. Dati tecnici

DX 460

Peso	3.25 kg (7.16 lb), 3.51 kg (7.78 lb) con caricatore
Lunghezza attrezzo	458 mm (18.03"), 475 mm (18.7") con caricatore
Lunghezza chiodi	Massimo 72 mm (2 7/8")
Massimo numero raccomandato di fissaggi per ora	700/h
Cartucce	6,8/11 M (cal. 27 corto) verde, giallo, rosso e nero.
Regolazione potenza	4 livelli di potenza propulsore, manopola di regolazione con funzione di bloccaggio

Caricatore MX 72

Peso	0.653 kg (1.44 lb)
Lunghezza chiodi	Massimo 72 mm (2 7/8")
Capacità del caricatore	Massimo 13 chiodi

Hilti si riserva il diritto di variare dati tecnici.

6. Messa in funzione



Ispezione dell'attrezzo

Assicurarsi che non ci sia una striscia di propulsori nell'attrezzo e nel caso fosse presente, rimuoverla a mano.

Controllare regolarmente che tutte le parti esterne dell'attrezzo non siano danneggiate ed assicurarsi che tutti i comandi funzionino correttamente. Non mettere in funzione l'attrezzo se alcune parti risultassero danneggiate o i comandi non funzionassero adeguatamente. Se necessario, far riparare l'attrezzo presso il Centro Riparazioni Hilti.

Controllare l'usura dell'anello ammortizzatore e del pistone (vedere Cap. 8. Cura e manutenzione").

6.2 Scegliere la guida chiodo, il pistone e il fissaggio adatti

L'utilizzo di una combinazione non corretta può provocare lesioni. Inoltre potrebbe danneggiare l'attrezzo e/o pregiudicare la qualità del fissaggio. (vedere Panoramica riportata nell'ultima pagina)

Conversione da attrezzo per fissaggio singolo ad attrezzo a caricatore (cambiando la guida chiodo)

- Accertarsi che non vi siano propulsori o chiodi caricati nell'attrezzo. Rimuovere la striscia di propulsori spingendola verso l'alto fuori dall'attrezzo e rimuovere i chiodi dalla guida chiodo/ caricatore.
- Premere il pulsante di rilascio sul lato della guida chiodo.
- Svitare la guida chiodo.
- Controllare lo stato di usura dell'anello ammortizzatore e del pistone (vedere cap. 8 "Cura e manutenzione").
- Inserire il pistone nell'attrezzo fino in fondo.
- Inserire l'anello ammortizzatore sul caricatore fino a raggiungere la posizione corretta (finché scatta).
- Premere il caricatore con forza sull'unità di ritorno del pistone.
- Avvitare il caricatore sull'attrezzo finché si innesta.

7. Funzionamento



ATTENZIONE	
 	n Il materiale base potrebbe frantumarsi quando un elemento di fissaggio viene inserito o frammenti della striscia di cartucce potrebbero schizzare via.
	n Eventuali schegge potrebbero causare ferite al corpo o agli occhi.
	n Indossare gli occhiali protettivi e un casco protettivo (sia l'operatore che terzi).

ATTENZIONE	
	n Il chiodo/prigioniero è guidato da un propulsore che viene azionato.
	n Un rumore troppo forte potrebbe arrecare danno alle orecchie.
	n Indossare protezioni acustiche (sia l'operatore che terzi).

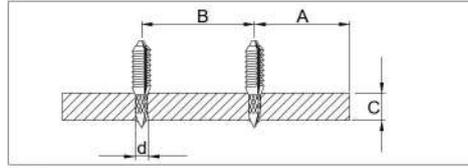
PERICOLO	
	n L'attrezzo potrebbe essere pronto a fissare se premuto contro una parte del corpo (per es. le mani).
	n Questo potrebbe far sì che un chiodo penetri in una parte del corpo.
	n Non premere mai la bocca dell'attrezzo contro il corpo.

PERICOLO	
	n In alcuni casi, è possibile far funzionare l'inchiodatrice forzando la procedura di sicurezza attraverso la pressione manuale della guida chiodo.
	n Se l'attrezzo è forzato in questa posizione è quindi possibile l'azionamento dell'inchiodatrice e il conseguente fissaggio accidentale su una parte del corpo.
	n Per questo motivo non provare mai a spingere il caricatore e/o la guida chiodo utilizzando le mani.

Di rettive per una qualità ottimale del fissaggio
NOTA

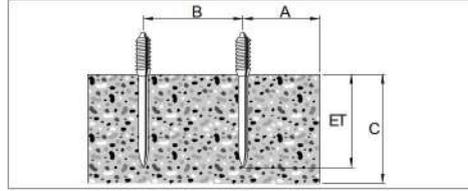
Le seguenti raccomandazioni d'uso devono essere sempre rispettate. Per informazioni più specifiche fare riferimento al manuale "Tecnologia del fissaggio" Hilti, disponibile tramite il Servizio Clienti Hilti.

Distanze minime
Fissaggio su acciaio



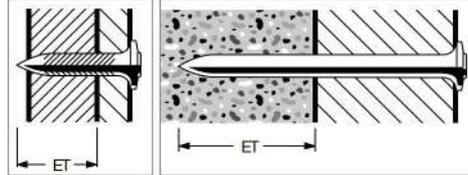
Acciaio
A = minima distanza dai bordi = 15 mm (5/8")
B = minimo interasse = 20 mm (3/4")
C = minimo spessore del materiale base = 4 mm (1/8")

Fissaggio su calcestruzzo



Calcestruzzo
A = minima distanza dai bordi = 70 mm (2 3/4")
B = minimo interasse = 80 mm (3 1/8")
C = minimo spessore del materiale base = 100 mm (4")

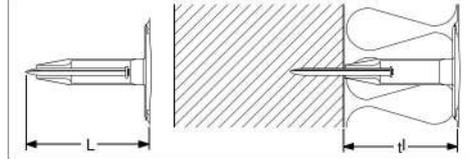
Profondità di penetrazione
(per esempi e informazioni specifiche vedere il manuale Hilti Fastening Technology)



Lunghezza del chiodo per acciaio:
Profondità di penetrazione (ET):
12 ± 2 mm, (1/2" ± 1/16")

Lunghezza del chiodo per calcestruzzo:
Profondità di penetrazione (ET):
22 mm (27 max.), (1/2" (1" max.)

Elemento X-IE
(calcestruzzo, acciaio, altri materiali adatti – vedere 5.3)



Su tutti i materiali base, la lunghezza del chiodo (L) corrisponde allo spessore del materiale isolante (t).

it

Caricamento dell'inchiostriatrice per fissaggi singoli

1. Inserire l'elemento di fissaggio (dalla testa) finché la rondella non è ben fissa nell'attrezzo.
2. Caricare la striscia di propulsori (prima la parte terminale stretta) inserendola nel fondo dell'impugnatura fino a che è a filo. Se la striscia è stata parzialmente utilizzata, spingerla finché un propulsore carico è in posizione. (L'ultimo numero, visibile sul retro del propulsore, indica quale propulsore è in posizione).

Regolazione della potenza di fissaggio

Selezionare la forza del propulsore e l'impostazione della potenza a seconda dell'applicazione. Se non è disponibile alcun valore empirico, cominciare a lavorare sempre con la minima potenza:

1. Premere il tasto di sblocco.
2. Girare la manopola di regolazione potenza su 1.
3. Inserire un chiodo.
4. Se il chiodo non penetra a sufficienza nel materiale: aumentare la potenza mediante regolazione della potenza della boccola di regolazione. Eventualmente utilizzare un propulsore più potente.

Fissaggio con l'inchiostriatrice per fissaggi singoli.

1. Premere l'attrezzo con forza contro la superficie di lavoro perpendicolarmente.
2. Azionare l'attrezzo premendo il grilletto.

ATTENZIONE

! Non tentare mai di inserire un fissaggio in un foro già esistente fuorché quando raccomandato da Hilti, per esempio utilizzando il sistema DX Kwik.

! Non provare mai a inserire due volte lo stesso elemento di fissaggio.

! Non superare mai il numero massimo raccomandato di fissaggi.

Ricarica dell'inchiostriatrice per fissaggi singoli.

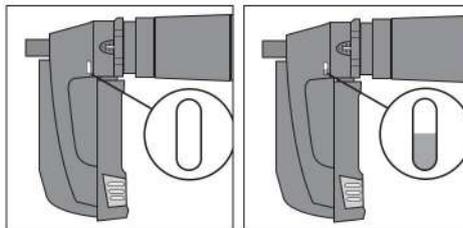
Accertarsi che non vi siano propulsori o chiodi/prigionieri caricati nell'attrezzo. Rimuovere la striscia di propulsori spingendola fuori dall'attrezzo verso l'alto e rimuovere il chiodo/prigioniero dalla guida chiodo.

Montaggio del caricatore

1. Sbloccare il coperchio del caricatore premendo il tasto di sblocco.
2. Tirare il coperchio del caricatore verso il basso finché è possibile.
3. Inserire una nuova striscia di chiodi nel caricatore.
4. Spingere il coperchio del caricatore finché non si sente lo scatto di chiusura.
5. Caricare la striscia di propulsori (prima la parte terminale più stretta) premendola nell'impugnatura dal basso finché è a filo. Se la striscia è stata parzialmente utilizzata, spingerla finché un propulsore carico è in posizione. (L'ultimo numero, visibile sul retro

del propulsore, indica quale propulsore è in posizione).

Quando l'indicatore segna rosso, o parzialmente rosso, ci sono al massimo 3 chiodi nel caricatore; a questo punto è necessario inserire una nuova striscia da 10 chiodi.



Ci sono più di 3 chiodi nel caricatore

Ci sono 3 chiodi o meno nel caricatore; si può inserire un caricatore da 10 chiodi.

ATTENZIONE

! Tutti i chiodi nel caricatore devono essere della stessa lunghezza.

Fissaggio con il caricatore

1. Premere l'attrezzo con forza perpendicolarmente alla superficie di lavoro.
2. Azionare l'attrezzo premendo il grilletto.

ATTENZIONE

! Non tentare mai di inserire un fissaggio in un foro già esistente fuorché quando raccomandato da Hilti, per esempio utilizzando il sistema DX Kwik.

! Non provare mai a inserire due volte lo stesso elemento di fissaggio.

! Non superare mai il numero massimo raccomandato di fissaggi.

Rimuovere il caricatore

1. Accertarsi che non ci sia una striscia di propulsori nell'attrezzo, in caso contrario, rimuoverla tirandola verso l'alto.
2. Sbloccare il coperchio del caricatore premendo il tasto di sblocco.
3. Tirare il coperchio del caricatore verso il basso finché è possibile.
4. Accertarsi che non ci sia una striscia di chiodi nel caricatore.
5. Spingere il coperchio del caricatore verso l'alto finché non si sente lo scatto di chiusura.

Caricare la striscia di propulsori

Caricare la striscia di propulsori (prima la parte terminale stretta) inserendola nel fondo dell'impugnatura fino a che è a filo. Se la striscia è stata parzialmente utilizzata, spingerla finché un propulsore carico è in posizione. (L'ultimo numero, visibile sul retro del propulsore, indica quale propulsore è in posizione).



Spingere il chiodo X-IE dentro la parte frontale della guida chiodo della DX 460 IE finché non si blocca.



Premere l'attrezzo contro il materiale isolante mantenendo un'angolazione corretta ed in modo che il chiodo X-IE venga fissato nel materiale isolante allineato alla superficie.



Fissare il chiodo premendo il grilletto.



Tirare l'attrezzo fuori dal chiodo X-IE mantenendo la corretta angolazione.

8. Cura e manutenzione

Durante il regolare utilizzo dell'attrezzo e a seconda del tipo di attrezzo, i componenti rilevanti per il funzionamento sono soggetti ad imbrattamento e usura. Per un funzionamento conforme e sicuro dell'attrezzo, effettuare regolarmente ispezioni e interventi di manutenzione è una premessa irrinunciabile. Si consiglia di pulire l'attrezzo e di eseguire un controllo del pistone e del tampone perlomeno una volta alla settimana in caso di uso intensivo, ma comunque al più tardi dopo 10.000 colpi!

8.1 Cura dell'attrezzo

Il rivestimento esterno dell'attrezzo è costruito in plastica antiurto e una parte dell'impugnatura è in gomma sintetica. I fori di ventilazione non devono essere mai ostruiti e vanno tenuti sempre puliti. Fare in modo che niente penetri all'interno dell'attrezzo e provvedere regolarmente alla pulizia delle parti esterne con un panno leggermente umido. Non usare spray o sistemi di pulizia a vapore.

8.2 Manutenzione

Controllare regolarmente che tutte le parti esterne dell'attrezzo non siano danneggiate ed assicurarsi che tutti i comandi funzionino correttamente. Non mettere in funzione l'attrezzo se alcune parti risultassero

PERICOLO	
	<p>n L'attrezzo può scaldarsi durante il funzionamento, fare attenzione al pericolo di ustioni alle mani.</p> <p>n Non smontare mai l'attrezzo quando è ancora caldo, ma attendere che si raffreddi.</p>

danneggiate o i comandi non funzionassero adeguatamente. Se necessario, far riparare l'attrezzo presso il Centro Riparazioni Hilti.

Riparazione dell'attrezzo

L'attrezzo deve essere sottoposto a manutenzione se:

1. Il propulsore si inceppa
2. La potenza di fissaggio è insufficiente
3. Se si nota che:
 - l La pressione del contatto aumenta
 - l La resistenza del grilletto aumenta
 - l Diventa difficile regolare la potenza (la manopola è dura)
 - l La striscia di propulsori si rimuove con difficoltà.

it

ATTENZIONE durante la pulizia dell'attrezzo:

l Non utilizzare mai grasso per la lubrificazione/manutenzione dell'attrezzo. Questo potrebbe compromet-

tere il corretto funzionamento dell'attrezzo. Utilizzate solo lo spray Hilti o uno spray di qualità equivalente.

- l Le polveri emanate dal DX contengono sostanze che potrebbero danneggiare gravemente la salute.
- Evitare di inalare le polveri durante la pulizia dell'attrezzo
- Non tenere cibo nelle vicinanze dell'attrezzo durante la pulizia
- Lavarsi le mani dopo aver pulito l'attrezzo

Smontaggio dell'attrezzo

1. Accertarsi che non vi siano propulsori o chiodi/prigionieri caricati nell'attrezzo. Rimuovere la striscia di propulsori spingendola verso l'alto fuori dall'attrezzo e rimuovere il chiodo/prigioniero dalla guida chiodo.
2. Premere lo sbloccaggio laterale collocato sulla guida chiodi.
3. Svitare la guida chiodo/caricatore.
4. Rimuovere l'anello ammortizzatore dalla guida chiodo/caricatore.
5. Rimuovere il pistone.

Controllo dello stato di usura dell'anello ammortizzatore e del pistone

Sostituire l'anello ammortizzatore se:

- l l'anello metallico è allentato o rotto
- l l'anello non aderisce più alla guida chiodo
- l si nota un'eccessiva usura sotto l'anello metallico.

Sostituire il pistone se:

- l è rotto
- l la punta è molto consumata (per es. si è staccato un segmento a 90°)
- l gli anelli del pistone sono rotti o mancanti
- l è piegato (verificare facendolo rotolare su un piano)

NOTA

l Non usare pistoni usurati e non apportare modifiche o molare i pistoni.

Controllare lo stato di usura della guida chiodo

La parte frontale delle guide chiodo X-460-FIE e X-460-FIE-L vanno sostituite nel caso in cui la sezione tubolare risulti danneggiata (ad esempio piegata, dilatata o incrinata). Per istruzioni su come sostituirla, fare riferimento ai capitoli 6.3 e 8.5

1. Accertarsi che non vi siano propulsori o chiodi/prigionieri caricati nell'attrezzo. Rimuovere la striscia di propulsori spingendola verso l'alto fuori dall'attrezzo e rimuovere il chiodo/prigioniero dalla guida chiodo.
2. Premere il pulsante di rilascio sul lato della guida chiodo.
3. Svitare la guida chiodo.
4. Verificare se l'anello ammortizzatore e il pistone necessitano di sostituzione (vedere dettagli nel cap. 8)
5. Tirare l'anello mobile verso il basso quindi svitare e rimuovere il dado di serraggio.
6. Sostituire la parte frontale della guida chiodo.
7. Tirare l'anello mobile verso il basso quindi avvitare il dado di serraggio.
8. Spingere il pistone nell'attrezzo finché non si ferma.
9. Posizionare l'anello ammortizzatore dentro la guida chiodo fino al completo aggancio.
10. Spingere fermamente la guida chiodo nell'attrezzo.
11. Avvitare la guida chiodo finché si aggancia.

Pulizia degli anelli del pistone

1. Pulire gli anelli dei pistoni con una spazzola piatta, fino a quando non abbiano una buona libertà di movimento.
2. Spruzzarli leggermente con lo spray Hilti DX.

Pulizia della filettatura della guida chiodo/caricatore

1. Pulire il filetto con la spazzola piatta
2. Spruzzarli leggermente con lo spray Hilti DX.

Smontare l'unità di ritorno del pistone

1. Premere il tasto di sblocco dalla parte dell'impugnatura.
2. Svitare l'unità di ritorno del pistone.

Pulizia dell'unità di ritorno del pistone

1. Pulire lo scatto con la spazzola piatta
2. Pulire la parte terminale frontale con la spazzola piatta
3. Usare la spazzola rotonda piccola per pulire i due fori sul lato terminale
4. Spruzzarli leggermente con lo spray Hilti DX.

Pulizia dell'interno dell'alloggiamento

1. Usare la spazzola piatta grande per pulire l'interno della custodia
2. Spruzzarlo leggermente con lo spray Hilti DX.

Pulizia della guida di scorrimento della striscia di propulsori.

Usare il raschietto in dotazione per pulire le guide destra e sinistra di scorrimento della striscia di propulsori. Il coperchio del cuscinetto deve essere sollevato leggermente per facilitare la pulizia.

Spruzzare leggermente la manopola per la regolazione della potenza con lo spray Hilti DX.

Inserire l'unità di ritorno del pistone

1. Allineare le frecce sulla custodia e sull'unità di ritorno dei gas di scarico del pistone.
2. Spingere l'unità di ritorno del pistone nella custodia finché è a filo.
3. Avvitare l'unità di ritorno del pistone sull'attrezzo finché si innesta.

Montare l'attrezzo

1. Inserire il pistone nell'attrezzo finché non si blocca.
2. Premere l'anello ammortizzatore sulla guida chiodo/ caricatore finché scatta in posizione.
3. Premere la guida chiodo/caricatore con forza sull'unità di ritorno del pistone.
4. Avvitare la guida di ritorno del pistone/caricatore sull'attrezzo finché si innesta.

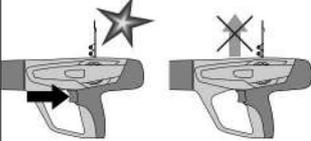
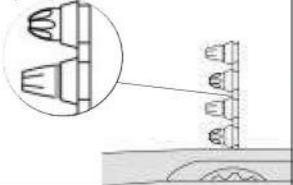
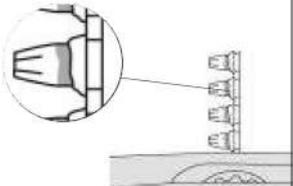
8.15 Verifiche a seguito di lavori di pulizia, cura e manutenzione

Dopo aver effettuato la cura e la manutenzione dell'attrezzo, verificare che tutte le protezioni e i dispositivi di sicurezza funzionino correttamente.

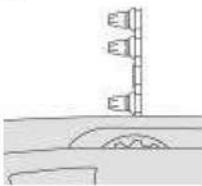
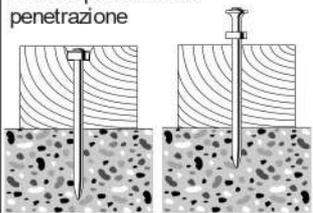
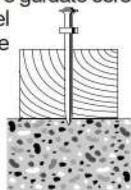
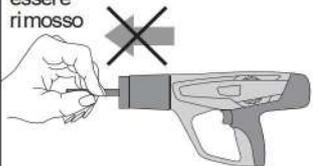
NOTE:

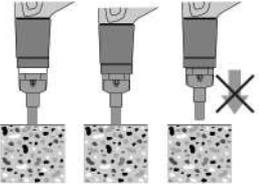
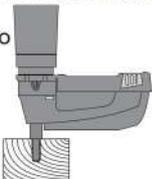
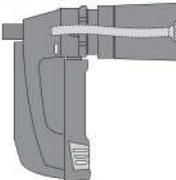
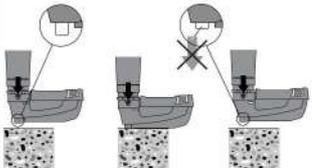
L'uso di lubrificanti diversi dallo spray Hilti può danneggiare parti in gomma, specialmente l'anello ammortizzatore.

9. Problemi e soluzioni

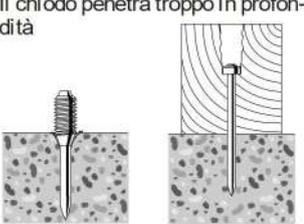
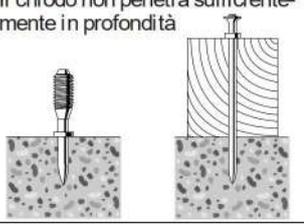
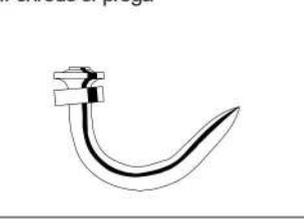
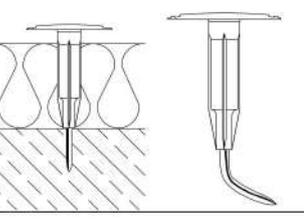
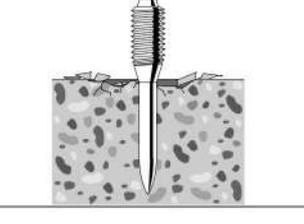
Problema	Causa	Possibile soluzione
<p>Il pistone è bloccato nel materiale base</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Chiodo troppo corto n Chiodo senza rondella n Potenza troppo elevata 	<ul style="list-style-type: none"> n Rimuovere il nastro propulsori e spostare il pistone completamente verso il retro (vedere 8.3-8.14) n Utilizzare chiodi più lunghi n Utilizzare chiodi con rondella per le applicazioni su legno n Ridurre la potenza <ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolare la manopola ▪ Usare un propulsore di potenza inferiore
<p>Il propulsore non viene trasportato / mancato avanzamento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Nastro propulsori danneggiato n Accumuli di carbonio n Attrezzo danneggiato 	<ul style="list-style-type: none"> n Sostituire il nastro propulsori n Pulire la guida di scorrimento del nastro propulsori (vedere cap. 8.11) <p>Se il problema persiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> n Contattare il Centro Riparazioni Hilti
<p>Non si riesce a rimuovere il nastro propulsori</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Attrezzo surriscaldato a causa dell'elevato numero di fissaggi n L'attrezzo è danneggiato <p>PERICOLO non provare mai ad estrarre un propulsore dal caricatore o dall'attrezzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> n Far raffreddare l'attrezzo e cercare di rimuovere il nastro propulsori con cautela <p>Se ciò non fosse possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> n Contattare il Centro Riparazioni Hilti
<p>Non si riesce a sparare il propulsore</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Propulsore difettoso n Accumuli di carbonio <p>PERICOLO non provare mai ad estrarre un propulsore dal caricatore o dall'attrezzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> n Far avanzare manualmente il nastro propulsori e selezionarne uno nuovo <p>Se il problema si verifica spesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> n Pulire l'attrezzo (vedere cap. 8.3-8.14) <p>Se il problema persiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> n Contattare il Centro Riparazioni Hilti
<p>La striscia di propulsori fonde</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n L'attrezzo viene compresso troppo a lungo durante il fissaggio n La frequenza di fissaggio è troppo alta 	<ul style="list-style-type: none"> n Comprimerne l'attrezzo per un periodo più breve durante il fissaggio n Rimuovere il nastro propulsori n Smontare l'attrezzo (vedere cap. 8.3) per un raffreddamento veloce e per evitare possibili danni <p>Se non si riesce a smontare l'attrezzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> n Contattare il Centro Riparazioni Hilti

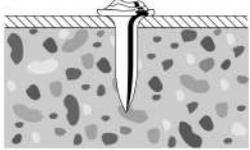
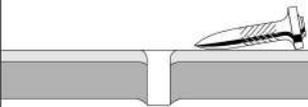
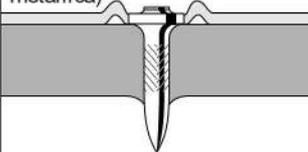
it

Problema	Causa	Possibile soluzione
<p>Il propulsore fuoriesce dalla striscia</p> 	<p>n La frequenza di fissaggio è troppo alta</p> <p>PERICOLO non provare mai ad estrarre un propulsore dal caricatore o dall'attrezzo</p>	<p>n Sospendere immediatamente l'uso dell'attrezzo e farlo raffreddare</p> <p>n Rimuovere il nastro propulsori</p> <p>n Far raffreddare l'attrezzo</p> <p>n Pulire l'attrezzo e rimuovere il propulsore fuoriuscito.</p> <p>Se non si riesce a smontare l'attrezzo:</p> <p>n Contattare il Centro Riparazioni Hilti</p>
<p>L'operatore nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento pressione di contatto - aumento resistenza del grilletto - manopola della potenza dura da regolare - nastro propulsori difficili da rimuovere 	<p>n Accumuli di carbonio</p>	<p>n Pulire l'attrezzo (vedere cap. 8.3-8.14)</p> <p>n Accertarsi di utilizzare propulsori corretti (vedere 1.2) e in buone condizioni.</p>
<p>Di varia profondità di penetrazione</p> 	<p>n Posizione del pistone errata</p> <p>n Accumuli di carbonio</p>	<p>n Rimuovere il nastro propulsori e pulire l'attrezzo (vedere 8.3-8.14).</p> <p>Controllare pistone e anello ammortizzatore e, se necessario, sostituirli (v. 8.4).</p> <p>Se il problema persiste:</p> <p>n Contattare il centro di assistenza Hilti.</p>
<p>Mancato scoppio/inceppamento: il chiodo è guidato solo parzialmente nel materiale base</p> 	<p>n Posizione del pistone errata</p> <p>n Propulsore difettoso</p>	<p>n Rimuovere il nastro propulsori e pulire l'attrezzo (vedere 8.3-8.14).</p> <p>Accertarsi di utilizzare propulsori corretti (vedere 1.2) e in buone condizioni.</p> <p>Se il problema persiste:</p> <p>n Contattare il centro di assistenza Hilti</p>
<p>Il pistone è bloccato nella sua guida/unità di ritorno e non può essere rimosso</p> 	<p>n Propulsore danneggiato</p> <p>n Frammenti di cuscinetto nell'unità di ritorno del pistone</p> <p>n Cuscinetto danneggiato</p> <p>n Accumuli di carbonio</p>	<p>n Rimuovere il nastro propulsori e pulire l'attrezzo (vedere 8.3-8.14).</p> <p>Controllare il pistone e l'anello ammortizzatore e, se necessario, sostituirli (vedere 8.4).</p> <p>Se il problema persiste:</p> <p>n Contattare il centro di assistenza Hilti.</p>

Problema	Causa	Possibile soluzione
<p>L'unità di ritorno del pistone è bloccata</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Accumuli di carbonio 	<ul style="list-style-type: none"> n Estrarre manualmente la guida del pistone dall'attrezzo n Accertarsi di utilizzare propulsori corretti (v. 1.2) e in buone condizioni. n Pulire l'attrezzo (v. 8.3-8.14). <p>Se il problema persiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> n Contattare il centro di assistenza Hilti.
<p>Fissaggio "a vuoto": il propulsore è stato azionato ma il chiodo non è stato fissato</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Posizione del pistone non corretta 	<ul style="list-style-type: none"> n Rimuovere il nastro propulsori e pulire l'attrezzo (vedere 8.3-8.14). Accertarsi di utilizzare propulsori corretti (v.1.2) e in buone condizioni. <p>Se il problema persiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> n Contattare il centro di assistenza Hilti.
<p>Non è possibile azionare il grilletto</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n L'attrezzo non viene premuto a fondo n Dispositivo di sicurezza attivato a causa di: <ul style="list-style-type: none"> - caricatore vuoto - caricatore non montato - frammenti di plastica nel caricatore - posizione del pistone non corretta 	<ul style="list-style-type: none"> n Rilasciare l'attrezzo e comprimerlo nuovamente a fondo n Caricare il nastro dei chiodi n Aprire il caricatore, rimuovere il nastro dei chiodi ed eventuali frammenti di plastica n Pulire l'attrezzo (vedere 8.3-8.14) <p>Se il problema persiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> n Contattare il centro di assistenza Hilti.
<p>Il pistone è bloccato nell'a guida dei chiodi del caricatore</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Pistone e/o anello danneggiati n Frammenti di plastica nel caricatore n Potenza eccessiva durante il fissaggio sull'acciaio n Attrezzo azionato ad alta potenza senza il chiodo in posizione 	<ul style="list-style-type: none"> n Svitare il caricatore n Controllare anello e pistone e sostituirli se necessario (vedere cap. 8.4) n Aprire il caricatore: eliminare la striscia di chiodi ed eventuali frammenti in plastica
<p>La guida del chiodo del caricatore è bloccata</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Caricatore danneggiato 	<ul style="list-style-type: none"> n Sostituire il caricatore

it

Problema	Causa	Possibile soluzione
<p>Il chiodo penetra troppo in profondità</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Chiodo troppo corto n Potenza eccessiva 	<ul style="list-style-type: none"> n Utilizzare chiodi più lunghi n Ridurre la potenza n Usare un propulsore con potenza inferiore
<p>Il chiodo non penetra sufficientemente in profondità</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Chiodo troppo lungo n Potenza insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> n Utilizzare chiodi più corti n Aumentare la potenza n Usare un propulsore con potenza superiore
<p>Il chiodo si piega</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Aggregati duri e/o estesi nel calcestruzzo n Ferri da ripresa vicino alla superficie o al calcestruzzo n Superficie dura (acciaio) 	<ul style="list-style-type: none"> n Utilizzare chiodi più corti n Utilizzare chiodi con limiti di utilizzo superiori n Utilizzare DX-Kwik (preforatura) n Passare ai singoli elementi
	<ul style="list-style-type: none"> n Impiego di chiodo/prigioniero non idoneo n Propulsore inserito in maniera non corretta n Il cemento contiene aggregati pesanti e/o grossi n Armatura/barra posizionata appena sotto la superficie n Superficie rigida 	<ul style="list-style-type: none"> n Utilizzare un chiodo/prigioniero della lunghezza adatta al materiale isolante da fissare n Regolare la potenza dell'inchiodatrice n Usare un propulsore con potenza superiore
<p>Il materiale base si sfalda</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Calcestruzzo precompresso n Aggregati duri e/o estesi nel calcestruzzo n Calcestruzzo vecchio 	<ul style="list-style-type: none"> n Applicazione prigionieri usare la guida antirottura: X-SS n Applicazione chiodi Utilizzare chiodo più corto Utilizzare DX-Kwik (preforatura)

Problema	Causa	Possibile soluzione
<p>La testa del chiodo è danneggiata</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Potenza eccessiva n Utilizzo del pistone sbagliato n Pistone danneggiato 	<ul style="list-style-type: none"> n Ridurre la potenza n Utilizzare un propulsore con potenza inferiore n Controllare la combinazione chiodo/pistone n Sostituire il pistone
<p>Il chiodo non penetra la superficie</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Potenza insufficiente n Limite di applicazione superato (superficie troppo dura) n Sistema non adatto 	<ul style="list-style-type: none"> n Provare ad aumentare la potenza oppure utilizzare un propulsore più potente n Utilizzare chiodi più resistenti n Passare ai singoli elementi n Utilizzare un sistema più potente, come ad es. DX 76 PTR
<p>Il chiodo non fa presa nel materiale base</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Base di acciaio sottile (da 4 a 5 mm) 	<ul style="list-style-type: none"> n Provare una diversa regolazione della potenza o un diverso propulsore n Utilizzare chiodi per fondi in acciaio sottili, ad es. X-EDNK20 P8TH
<p>Il chiodo si rompe</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Potenza insufficiente n Limite di applicazione superato (superficie molto resistente / troppo dura) 	<ul style="list-style-type: none"> n Aumentare la potenza o usare un propulsore più potente n Usare un chiodo più corto n Usare un chiodo più resistente
<p>Il chiodo penetra da parte a parte il materiale fissato (lamiera metallica)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> n Potenza eccessiva 	<ul style="list-style-type: none"> n Ridurre la potenza impostata n Usare un propulsore più leggero n Usare chiodo con Top Hat n Usare chiodo con rondella

it

Problema	Causa	Possibile soluzione
La testa del chiodo è danneggiata 	<ul style="list-style-type: none"> n Potenza eccessiva n Utilizzo pistone errato n Pistone usurato 	<ul style="list-style-type: none"> n Ridurre la potenza impostata n Usare un propulsore con potenza inferiore n Controllare la combinazione chiodo/pistone n Sostituire il pistone

10. Smaltimento

Gli attrezzi Hilti sono in gran parte realizzati con materiali riciclabili; condizione essenziale per il riciclaggio è che i materiali vengano accuratamente separati. In molte nazioni, Hilti si è già organizzata per provvedere al ritiro dell'attrezzo e procedere al riciclaggio. Per informazioni a riguardo, rivolgersi al Servizio Clienti oppure al vostro referente Hilti. Nel caso in cui si voglia provvedere personalmente al riciclaggio, procedere come indicato di seguito: smontare l'apparecchio finché è possibile farlo senza l'utilizzo di chiavi o attrezzi speciali e smaltire le singole parti.

Separare le singole parti come segue:

Componente	Materiale principale	Smaltimento
Custodia	Plastica	Riciclaggio plastica
Rivestimento esterno	Plastica/Gomma sintetica	Riciclaggio plastica
Viti, piccoli pezzi	Acciaio	Rottami metallici
Strisce propulsori usate	Plastica/Acciaio	Secondo le disposizioni locali

11. Garanzia del costruttore per gli attrezzi

Hilti garantisce che l'attrezzo fornito è esente da difetti di materiale e di produzione. Questa garanzia è valida a condizione che l'attrezzo venga correttamente utilizzato e manipolato in conformità al manuale d'istruzioni Hilti, che venga curato e pulito e che l'unità tecnica venga salvaguardata, cioè vengano utilizzati per l'attrezzo esclusivamente materiale di consumo, accessori e ricambi originali Hilti oppure altri prodotti di pari qualità.

La garanzia si limita rigorosamente alla riparazione gratuita o alla sostituzione delle parti difettose per l'intera durata dell'attrezzo. Le parti sottoposte a normale usura non rientrano nei termini della presente garanzia.

Si escludono ulteriori rivendicazioni, se non diversamente disposto da vincolanti prescrizioni nazionali. In particolare Hilti non si assume alcuna respon-

sabilità per eventuali difetti o danni accidentali o consequenziali diretti o indiretti, perdite o costi relativi alla possibilità/impossibilità d'impiego dell'attrezzo per qualsivoglia ragione. Si escludono espressamente tacite garanzie per l'impiego o l'idoneità per un particolare scopo.

Per riparazioni o sostituzioni dell'attrezzo o di singoli componenti e subito dopo aver rilevato qualsivoglia danno o difetto, è necessario contattare il Servizio Clienti Hilti. Hilti Italia SpA provvederà al ritiro dello stesso, a mezzo corriere.

Questi sono i soli ed unici obblighi in materia di garanzia che Hilti è tenuta a rispettare; quanto sopra annulla e sostituisce tutte le dichiarazioni precedenti e/o contemporanee alla presente, nonché altri accordi scritti e/o verbali relativi alla garanzia.

it

12. Dichiarazione di conformità CE (originale)

Descrizione:	Inchiodatrice con caricatore
Descrizione tipo:	DX 460
Anno di costruzione:	2001

Sotto nostra unica responsabilità, dichiariamo che questo prodotto è stato realizzato in conformità alle seguenti direttive e norme: 2006/42/CE, 2011/65/EU.

Hilti Corporation, Feldkircherstrasse 100,
FL-9494 Schaan



Norbert Wohlwend Head of Quality & Processes Management BU Direct Fastening 08/2012	Tassilo Deinzer Head BU Measuring Systems BU Measuring Systems 08/2012
--	---

Documentazione tecnica presso:
Hilti Entwicklungsgesellschaft mbH
Zulassung Elektrowerkzeuge
Hiltistrasse 6
86916 Kaufering
Deutschland

13. Marcatura CIP

Per gli Stati membri C.I.P., ad eccezione dello spazio giuridico UE ed EFTA, vale quanto segue:

L'attrezzo Hilti DX 460 è omologato in base al tipo costruttivo e controllato a sistema. Per questo motivo, l'attrezzo è provvisto del contrassegno di certificazione, di forma quadrata, con il numero di omologazione registrato S 812. In questo modo Hilti garantisce la conformità dell'attrezzo con il modello omologato.

In caso si rilevino difetti inammissibili durante l'utilizzo dell'attrezzo, questi dovranno essere segnalati all'ente omologatore (PTB, Braunschweig), nonché alla Commissione Internazionale Permanente C.I.P. (Ständige Internationale Kommission, Avenue de la Renaissance 30, B-1000 Bruxelles, Belgio).

14. Salute dell'operatore e sicurezza

Informazioni sulla rumorosità

Inchiodatrice a propulsore

Tipo:	DX 460
Modello:	Serie
Calibro:	6.8/11 nero
Impostazione della potenza:	2
Applicazione:	Fissaggio di legno da 24 mm su calcestruzzo (C40) con X-U 47P8

Valori dichiarati di rumorosità misurati ai sensi della Direttiva Macchine 2006/42/CE in combinazione con EDIN EN 15895

Livello di potenza sonora:	$L_{WA, 1s}^1$	105 dB(A)
Livello di pressione sonora sul posto di lavoro:	$L_{pA, 1s}^2$	101 dB(A)
Livello di pressione acustica d'emissione:	$L_{pC, peak}^3$	133 dB(C)

Condizioni di esercizio e installazione:

Installazione e uso del bullonatore secondo EDIN EN 15895-1 nell'ambiente di prova poco riflettente dell'azienda Müller-BBM GmbH. Le condizioni dell'ambiente di prova sono conformi a DIN EN ISO 3745.

Procedura della prova:

Procedura su superficie avvolgente all'aperto con fondo riflettente ai sensi di EDIN EN 15895, DIN EN ISO 3745 e DIN EN ISO 11201.

OSSERVAZIONE: le emissioni sonore misurate e la relativa incertezza di misura rappresentano il limite superiore dei valori di riferimento della rumorosità stimati per le misurazioni.

Da condizioni di lavoro diverse possono derivare differenti valori di emissione.

¹ ± 2 dB (A)

² ± 2 dB (A)

³ ± 2 dB (C)

Vibrazioni

Il valore di vibrazioni complessivo fissato secondo 2006/42/EC non supera i 2,5 m/s².

Per ulteriori informazioni in merito alla salute dell'operatore e alla sicurezza è possibile consultare la pagina Internet Hilti www.hilti.com/hse

HILTI

Hilti Corporation
LI-9494 Schaan
Tel.: +423/234 21 11
Fax: +423/234 29 65
www.hilti.com

Hilti = registered trademark of Hilti Corporation, Schaan
* 2678 | 0613 | 10-Sc-2 | 1
Printed in Germany ©2013
All rights reserved. Technical and program changes reserved. S. E. & #.

371665 / A3

* 371665*
371665



Eta distribuzione eta



Etadistribuzione

Vendita online di automatismi per cancelli, Kit apricancelli scorrevoli e a battente.



Eta distribuzione eta



Etadistribuzione

Vendita online di automatismi per cancelli, Kit apricancelli scorrevoli e a battente.



Print from DOSBox



PrintFil.com

DOSBox LPT1 to USB, GDI, Net, Fax, PDF, Preview, BMP, Email and more. 30 Days Free!



Print from DOSBox



PrintFil.com

DOSBox LPT1 to USB, GDI, Net, Fax, PDF, Preview, BMP, Email and more. 30 Days Free!

Export JPEG to PDF Free

Trusted by Tech giants, SMB's and end-users Worldwide. Download Foxit PhantomPDF Now!

Foxit Software



50% OFF
OXIMETER

Export JPEG to PDF Free

Trusted by Tech giants, SMB's and end-users Worldwide. Download Foxit PhantomPDF Now!

Foxit Software

B. REQUISITI OPERATIVI DEL PERSONALE OPERANTE CON LA PIATTAFORMA

B.1. REQUISITI OPERATIVI PER L'UTENTE

Le informazioni contenute in questo manuale devono essere supportate da una buona conduzione dei lavori e dalla applicazione di solidi principi di sicurezza, addestramento, ispezione, montaggio, manutenzione, applicazione e funzionamento, coerenti con tutti i dati disponibili relativi ai parametri di utilizzo voluto e all'ambiente preso in considerazione.

Dato che l'utente ha un controllo diretto sul funzionamento del Ponteggio Autosollevante PA100 e sulle sue applicazioni, è responsabilità sua e del suo staff verificare che queste siano conformi ai necessari requisiti di sicurezza. Eventuali decisioni sull'uso e sul funzionamento del Ponteggio Autosollevante devono sempre essere prese considerando che la macchina deve trasportare delle persone la cui sicurezza dipende da tali decisioni.

B.1.1. ADDESTRAMENTO ALL'USO E ALLA MANUTENZIONE

L'utente deve addestrare il suo staff di manutenzione all'ispezione, montaggio e manutenzione del Ponteggio Autosollevante in accordo con le sezioni di questo manuale relative all'istruzione e con le raccomandazioni del costruttore.

B.1.2. ADDESTRAMENTO DELL'OPERATORE.

Ogni qualvolta un utente diriga od autorizzi un individuo alla conduzione di un Ponteggio Autosollevante, è sua responsabilità assicurarsi che tale individuo sia stato istruito in accordo con i requisiti elencati nelle sezioni di questo manuale relative alla istruzione e con le istruzioni di lavoro impartite dall'utente stesso.

B.1.3. ADDESTRAMENTO AL MODELLO SPECIFICO DI PIATTAFORMA

L'utente è responsabile dell'addestramento dell'operatore all'utilizzo del modello di Ponteggio Autosollevante che dovrà utilizzare. Tale addestramento deve avvenire in un'area libera da ogni ostruzione, sotto la direzione di una persona qualificata e per un periodo di tempo sufficiente a determinare che la persona preparata dimostri profitto nella conoscenza e nell'utilizzo del Ponteggio Autosollevante. Solo personale propriamente preparato ed autorizzato deve avere il permesso di usare il Ponteggio Autosollevante.

B.1.4. PRIMA DELL'UTILIZZO

Prima di autorizzare un operatore ad usare un Ponteggio Autosollevante, l'utente deve assicurarsi che l'operatore:

- a) sia stato preparato da una persona qualificata sugli scopi e funzioni di ogni controllo
- b) abbia letto e capito il presente manuale di istruzione e le regole di sicurezza impartite dall'utente.
- c) abbia capito, leggendo o mediante le spiegazioni di una persona qualificata, tutte le avvertenze e le istruzioni previste per il corretto e sicuro funzionamento del Ponteggio Autosollevante.
- d) abbia realizzato che gli scopi per i quali il Ponteggio Autosollevante deve essere usato rientrano tra le possibili applicazioni definite dal costruttore.

B.2. REQUISITI OPERATIVI DELL'OPERATORE.

Le informazioni contenute in questo manuale di istruzione devono essere supportate da buon giudizio, da opportuni controlli di sicurezza e cautela nella valutazione di ogni situazione.

Poichè l'operatore ha il controllo diretto del Ponteggio Autosollevante, la conformità ai requisiti di sicurezza in quest'area è di responsabilità dell'operatore. L'operatore deve prendere decisioni sull'uso ed il funzionamento del Ponteggio Autosollevante considerando il fatto che la sua sicurezza personale, come quella del personale operante sulla piattaforma ed intorno ad essa, sono dipendenti dalle sue decisioni.

B.2.1. MANUALE DI ISTRUZIONE

L'operatore deve sapere che il presente manuale di istruzione si trova sul Ponteggio Autosollevante e deve essere a conoscenza del punto di collocazione esatto. L'operatore deve avere confidenza con il manuale posto sul Ponteggio Autosollevante e deve consultarlo ogni qualvolta si presentino dubbi o domande riguardo al sicuro e corretto uso del Ponteggio Autosollevante.

B.2.2. ADDESTRAMENTO

L'operatore deve essere stato addestrato o su uno stesso modello di un Ponteggio Autosollevante o su uno avente caratteristiche di utilizzo e controlli conformi a quello che deve essere usato durante il lavoro. L'operatore deve operare sul Ponteggio Autosollevante in un'area libera da ogni ostruzione sotto la direzione della persona qualificata per un tempo sufficiente a determinare che la persona addestrata dimostri profitto nella conoscenza e nell'effettivo utilizzo del Ponteggio Autosollevante. Solo personale propriamente preparato ed autorizzato deve avere il permesso di utilizzare il Ponteggio Autosollevante.

B.2.3. PRIMA DELL'UTILIZZO

Prima di essere autorizzato ad utilizzare il Ponteggio Autosollevante, l'operatore deve:

- a) essere stato istruito da una persona qualificata sullo scopo e le funzioni di ognuno dei controlli;
- b) aver letto e capito le istruzioni per il corretto utilizzo del ponteggio autosollevante e le regole di sicurezza, o essere stato addestrato da una persona qualificata sui contenuti del manuale di istruzione e sulle suddette regole;
- c) aver capito dalla lettura o tramite le spiegazioni di una persona qualificata tutte le avvertenze e le istruzioni poste mediante targhe e tabelle sul Ponteggio Autosollevante.

C. DESCRIZIONE DELLA MACCHINA

La seguente descrizione introduce i vari componenti utilizzati nel ponteggio autosollevante modello PA100. Per le informazioni specifiche sulle procedure operative si rimanda a quanto di seguito contenuto in questo manuale.

Il ponteggio autosollevante PA100 trova applicazione:

- nei lavori di costruzione tradizionali: riparazione delle pareti, posizionamento di nuovi rivestimenti ed esecuzione di tamponamenti in mattoni;
- nelle costruzioni industriali e prefabbricate: disposizione e fissaggio di pannellature protettive e di giunti di sigillo;
- nei lavori di ristrutturazione: rifacimento facciate, tetti, gronde, protezioni anti pioggia o sostituzioni di finestre;
- nei lavori di finitura: installazioni di materiale isolante o decorativo, messa in opera di finestre e balaustre.

Il ponteggio autosollevante PA100 è concepito per dare all'utilizzatore i seguenti vantaggi:

- trasportare persone, materiali ed attrezzatura da lavoro, in maniera sicura, efficiente ed economica;
- consentire una comoda posizione di lavoro;
- essere facilmente montabile e smontabile da due sole persone;
- essere sicuro durante il funzionamento, il montaggio e lo smontaggio e l'eventuale traslazione in cantiere;
- essere conforme a tutte le specifiche regolamentazioni internazionali esistenti per questa tipologia di macchina.

C.1. SIGLA DI IDENTIFICAZIONE

I ponteggi autosollevanti sono definiti attraverso le seguenti sigle :

PA 100/16: macchina a due colonne montanti, altezze di lavoro fino a 100 metri, lunghezze normali della piattaforma pari a 16 metri (misura reale 15,885 metri) e capacità di carico di 2650 + 4 persone (totale 2950 kg). Sono consentite configurazioni più estese della piattaforma fino ad una lunghezza massima di 22 metri (misura reale 21,7 metri). In questa configurazione il carico ammesso complessivo è 1500 più 4 persone (totale 1800 kg), uniformemente distribuiti.

PA100/6: macchina con una sola colonna montante, altezze di lavoro fino a 100 metri, lunghezze normali di piattaforma pari a 6 metri (misura reale 5,64 metri) e capacità di carico di 900 kg + 2 persone (totale 1050 kg).

L'installazione della macchina nelle diverse configurazioni, sia monocolonna che bicolonna, prevede l'impiego di moduli identici, date le caratteristiche di completa modularità con cui il ponteggio autosollevante PA100 è realizzato.

Fig. C-I: terminologia tecnica PA100/6

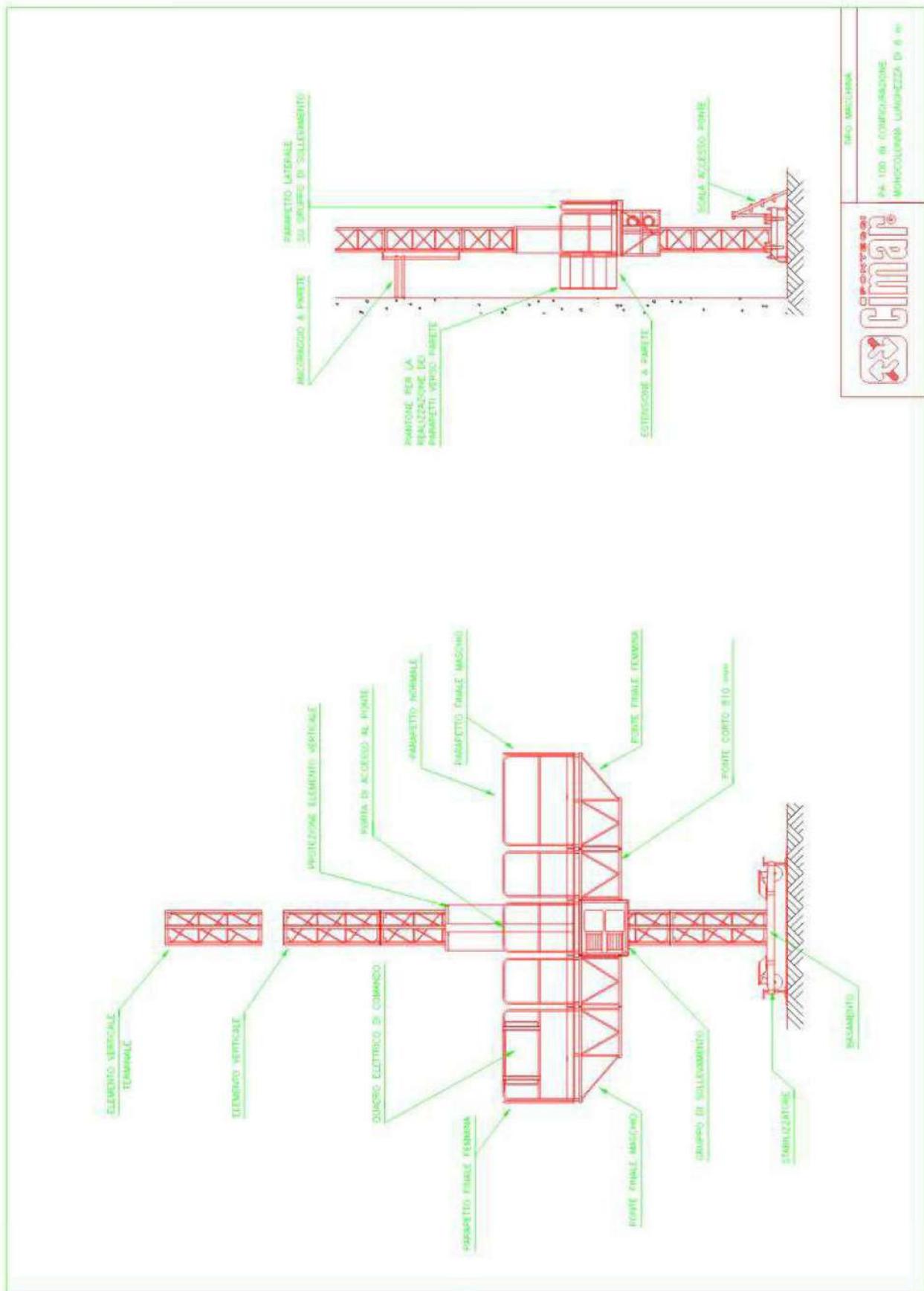


Fig. C-II: schema tipo PA100/6

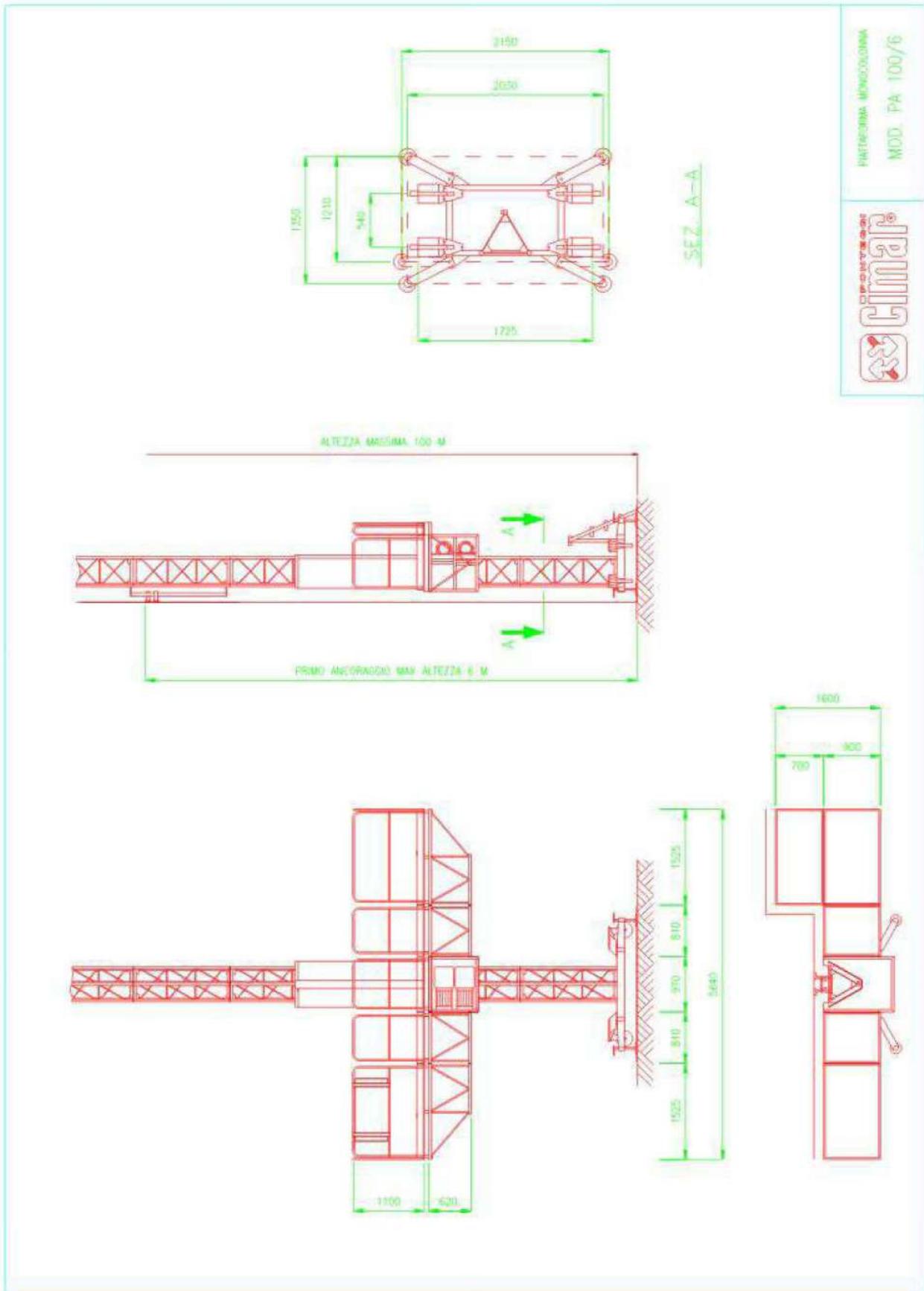


Fig. C-III: terminologia tecnica PA100/16

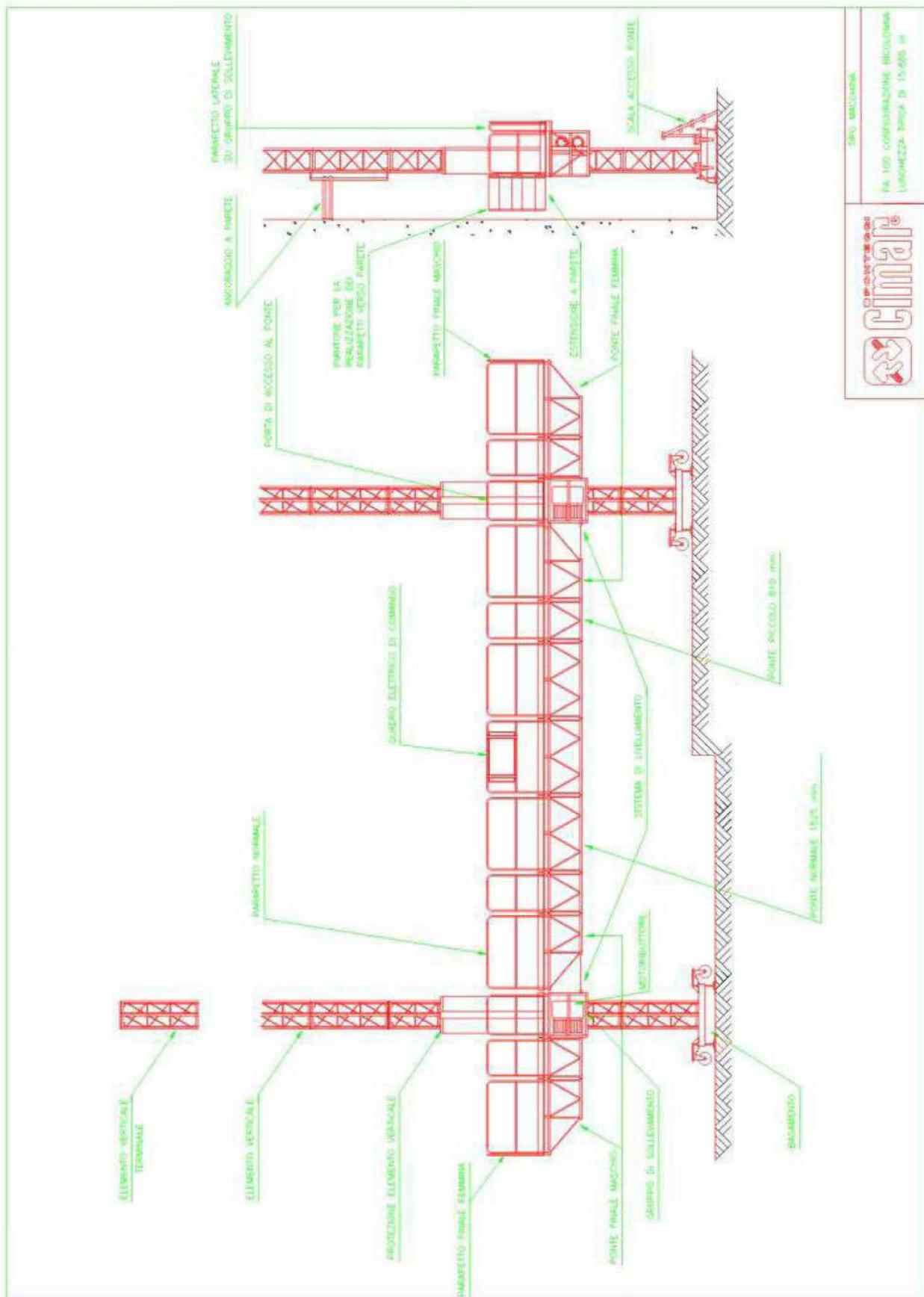
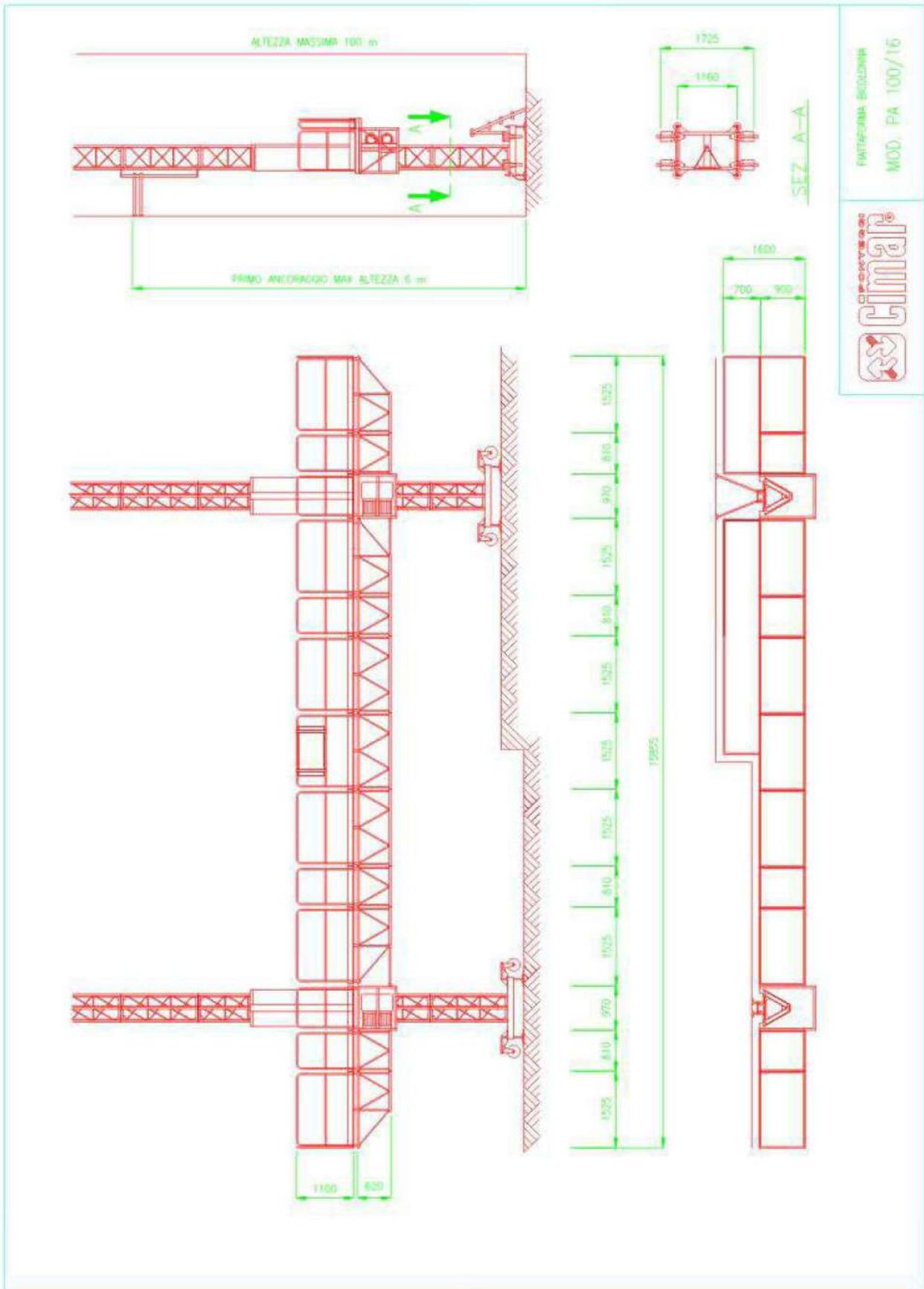


Fig. C-IV: schema tipo PA100/16



C.2. DATI TECNICI DELLA PIATTAFORMA AUTOSOLLEVANTE PA100

Tab C.I.

Alimak S.p.A. - Loc.San Marziale -53034 COLLE VAL D' ELSA (SI) - ITALY		
Tel. 0577/929186-Fax 0577/929449		
MODELLO	PA100	
NUMERO DI SERIE		
ANNO DI COSTRUZIONE		
DATI GENERALI	PA 100/6	PA 100/16
Velocità di sollevamento (m/min)	5.8	5.8
Massima altezza libera ammessa in servizio (m)	6	6
Massima altezza libera ammessa fuori servizio (m)	0	0
Massima velocità ammessa del vento durante l'installazione (m/sec) ed in altezza libera (m/s)	12.5	12.5
Massima velocità del vento in servizio con colonna ancorata (m/sec)	18	18
Massima velocità del vento fuori servizio (m/sec)	35	35
Potenza d'alimentazione esterna	6 (4)	12 (8)
CARATTERISTICHE ELETTRICHE	PA 100/6	PA 100/16
Potenza assorbita per il sollevamento (kW)	2x2.2 (1x3)	4x2.2 (2x3)
Tensione di alimentazione (V)	380/220 oppure 240/415	380/220 oppure 240/415
Frequenza di alimentazione (Hz)	50/60	50/60
Tensione dei controlli (V)	24	24
Frequenza dei controlli (Hz)	50	50
Massima corrente di spunto (A)	60A(2,2X2) 44(1X3)	120(2,2X4) 88(2X3)
Potenza delle prese disponibili per gli utensili manuali (kW)	220-1Ph	220-1Ph

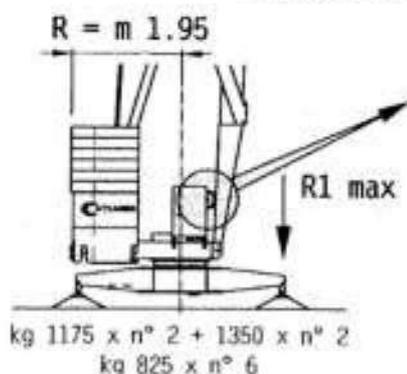
PORTATE	PA 100/6	PA 100/16
Massima dimensione di piattaforma [lunghezza (m) per profondità (m) estensioni incluse]	5.64x1.6	15.85x1.6
Carico nominale max (kg)	1050	2950
Massima altezza di sollevamento a colonna libera (m)	6	6
Massima altezza di sollevamento a colonna ancorata (m)	100	100
Intervallo massimo fra gli ancoraggi (m)	6	6
Massima altezza dopo l'ultimo ancoraggio in lavoro a colonna libera (m)	6	6
Massima forza manuale quando si opera a colonna libera (N)	200	200
DIMENSIONI E PESI	PA 100/6	PA 100/16
Minimo ingombro in altezza di trasporto (m)	2	2
Minima altezza del piano della piattaforma dal suolo (m)	1.5	1.5
Dimensioni dell'elemento ponte normale normale, finale maschio e finale femmina [lunghezza (m) per profondità (m)]	1.525x0.9	1.525x0.9
Peso di ogni elemento ponte normale (kg)	91	91
Peso di ogni elemento ponte finale maschio (kg)	90	90
Peso di ogni elemento ponte finale femmina (kg)	91	91
Dimensioni dell'elemento ponte piccolo [(lunghezza (m) per profondità (m)]	0.81x0.9	0.81x0.9
Peso di ogni elemento ponte piccolo (kg)	58	58
Dimensioni della colonna altezza (m) per profondità (m)	1.5x0.5	1.5x0.5
Peso della colonna (kg)	51	51
Dimensioni gruppo di sollevamento (lunghezza (m) per profondità (m) per altezza (m))	0.97x1.1x0.86	0.97x1.1x0.86
Peso gruppo di sollevamento (kg)	365	365
Dimensioni basamento (lunghezza (m) per profondità (m))	1.7x0.96	1.7x0.96
Peso del basamento (kg)	184	184
Max estensione degli stabilizzatori (m)	2.5x1.35	2.5x1.35

EQUIPAGGIAMENTI DI SICUREZZA	PA 100/6	PA 100/16
Dispositivo di estracorsa di montaggio	SI	SI
Dispositivo di estracorsa in discesa	SI	SI
Micro di sicurezza porta accesso ponte	SI	SI

Doppio motoriduttore con motore elettrico autofrenante	DOTAZIONE 1	SI	SI
Dispositivo di sicurezza elettromeccanico (PARACADUTE)		NO	NO
Doppio motoriduttore con motore elettrico autofrenante	DOTAZIONE 2	NO	NO
Dispositivo di sicurezza elettromeccanico (PARACADUTE)		SI	SI

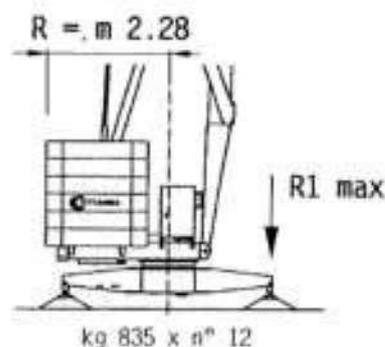
			1°	2°	3°	CV	kW
 Sollevamento Hoisting Levage Hubwerk Elevación	m/1'		8,5	17	34	6	4,4
	kg		1500	1500	700		
 Carrello - Trolley Chariot - Katzfahrwerk Carro	m/1'		25 - 50			1,5	1,1
 Rotazione - Slewing Orientation - Drehwerk Rotación	g/1'		0 → 0,4 → 0,9 inverter			2	1,5
 Potenza elettrica necessaria Necessary electric power Puissance électrique nécessaire Anschlusswert Potencia eléctrica necesaria	kVA		10			400 V-50Hz	

Contropeso in lastre di cemento armato - Ferro-concrete ballast slabs
 Contrepoids en plaques de béton armé - Gegerüstlast aus Stahlbetonplatten - Lastre en hormigón armado



Motore a limitatore CARRELLI
 Engine and limit switch TROLLEY
 Moteur et fin de courses CHARIOT
 Motoren und Endschalter KATZFÄHRWERK
 Motor y límites de carrera CARRO

R1 max = daN 13.530

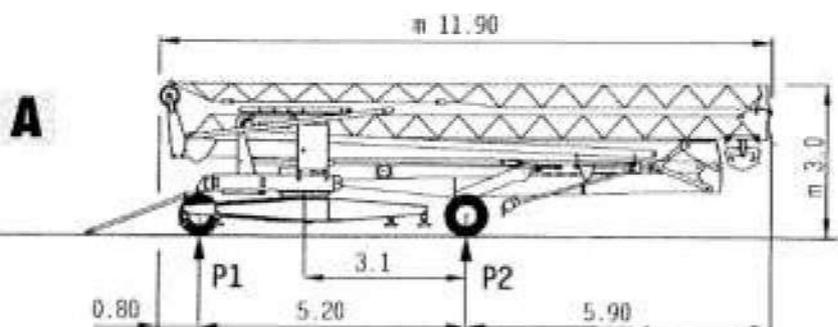
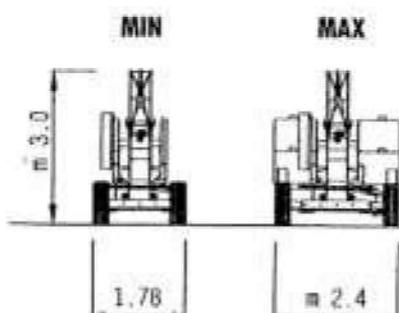


Massa gru (con assale da cantiere)
 Weight of crane (with yard axle)
 Poids de la grue (avec essieu de chantier)
 Konstruktionsgewicht des Krans (mit Rangierfahrwerk)
 Peso grúa (con eje para obra)

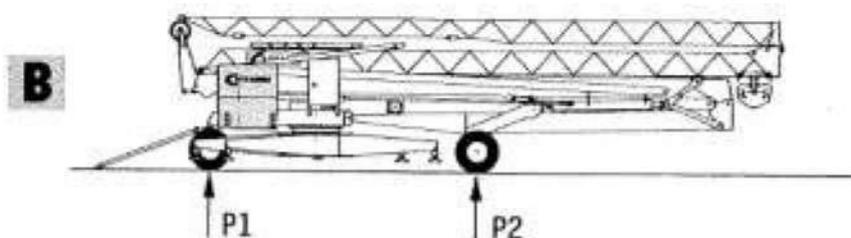
kg 7.300

Massa contropeso
 Counterweight
 Contrepoids
 Gegengewicht
 Contrapeso

kg 10.000 + 11.650



	A	B
P 1 daN	1350	5350
P 2 daN	5950	7000
P tot. daN	7300	12350





Case 580SK Scheda tecnica & Caratteristiche (1991-1994)

scheda tecnica - dati e caratteristiche - 580SK Case

peso	7.4 t
Pneumatici standard	16.5-28
Capacità cucchiaio	0.95 m ³
Lunghezza di trasporto	5.5 m
Larghezza di trasporto	2 m
Altezza di trasporto	3 m
costruttore motore	Case
Modello motori	4T 390
potenza motore	59 kW
Larghezza cucchiaio rovescio	###
Capacità della benna della terna	###
Trazione	###
Forza di rottura	###
Forza di rottura - escavatori	###
Max. Sbraccio orizzontale	###
Profondità di scavo	###
Altezza di scarico	###
Velocità	###
potenza motore	###
dimensione LxLxH Ø	###
Cilindrata	###
Numero di giri dur. momento torc.	###
max. coppia	###
num. di cilindri	###
cilindro alesaggio x corsa	###
peso	###
Livello di Emmission	###

580SK Case - Equipaggiamento opzionale

- Stabilizzatore
- Cucchiaino pieghevole
- Attrezz. per forche
- Benna mordente
- Filtro antiparticolato diesel
- Aria condizionata